

Rassegna stampa campagna "Mal di schiena da incubo"

31/05/2021 Alto Adige.it 'Mal di schiena da incubo', una campagna su quello cronico	1
01/06/2021 Adnkronos Al via campagna 'Mal di schiena da incubo'	2
31/05/2021 Askanews Mal di schiena, una campagna di sensibilizzazione per curarlo	4
24/06/2021 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale) «Mal di schiena da incubo», la campagna che aiuta a capire qual è il problema e quale la cura corretta	5
24/06/2021 Corriere della Sera.it - Salute «Mal di schiena da incubo», la campagna che aiuta a capire qual è il problema e quale la cura corretta	7
01/07/2021 Starbene pag. 19	9
04/06/2021 Milano Finanza.it Spondiloartriti, percorsi diagnostico terapeutici complessi	10
01/06/2021 Il Tempo.it Salute: al via campagna 'Mal di schiena da incubo'	12
01/06/2021 Notizie.it Salute: al via campagna 'Mal di schiena da incubo'	14
02/06/2021 Today.it Salute: al via campagna 'Mal di schiena da incubo'	16
01/06/2021 Yahoo! Notizie Mal di schiena, una campagna di sensibilizzazione per curarlo	18
31/05/2021 Alleati per la Salute Mal di schiena da incubo: la campagna digital per la spondiloartrite	19
01/06/2021 ClicMedicina Campagna Mal di Schiena da Incubo	20
31/05/2021 Tecnomedicina Al via la campagna di sensibilizzazione "Mal di schiena da incubo"	22
01/06/2021 La Voce di Novara Salute: al via campagna 'Mal di schiena da incubo'	24
01/06/2021 Padova news Al via campagna 'Mal di schiena da incubo'	26
01/06/2021 Latina Oggi Salute: al via campagna 'Mal di schiena da incubo'	28
01/06/2021 Ciociaria Oggi Salute: al via campagna 'Mal di schiena da incubo'	30
01/06/2021 SassariNotizie Salute: al via campagna 'Mal di schiena da incubo'	32
01/06/2021 OlbiaNotizie Salute: al via campagna 'Mal di schiena da incubo'	34
01/06/2021 CosenzaChannel Al via campagna 'Mal di schiena da incubo'	36
01/06/2021 Sicilia Report Al via campagna 'Mal di schiena da incubo'	38
01/06/2021 CataniaOggi Salute: al via campagna 'Mal di schiena da incubo'	40
01/06/2021 Economy Magazine.it Salute: al via campagna 'Mal di schiena da incubo'	42

01/06/2021 Lifestyleblog.it Al via campagna 'Mal di schiena da incubo'	44
01/06/2021 Comunicati-Stampa.net Spondiloartriti, percorsi diagnostico-terapeutici complessi: al via la campagna di sensibilizzazione di Novartis 'Mal di schiena da incubo'	46
31/05/2021 MeteoWeb.eu Mal di schiena da incubo? Cosa fare quando è infiammatorio, quali sono i sintomi e come combatterlo	49
01/06/2021 La freccia web Salute: al via campagna 'Mal di schiena da incubo' Attenzione sulla forma infiammatoria che colpisce circa 1 adulto su 5 ma è sotto-diagnosticata e spesso invalidante	51
31/05/2021 Golden Backstage Novartis lancia la campagna 'Mal di schiena da incubo'	53
01/06/2021 Sbircia la Notizia Magazine Al via campagna 'Mal di schiena da incubo'	54

'Mal di schiena da incubo', una campagna su quello cronico

(ANSA) - ROMA, 31 MAG - Chi soffre di mal di schiena cronico, non è solo. Più dell'80% delle persone sperimenta mal di schiena nella vita. I fattori che causano dolore possono essere diversi, ma i sintomi spesso sono gli stessi. Esistono 2 tipi di mal di schiena cronico: meccanico e infiammatorio. Per chi ne è colpito, è importante distinguerli ed importante il medico di medicina generale, perché può indirizzare verso il reumatologo, che può velocizzare il percorso diagnostico-terapeutico (si stimano in media 7 - 8 anni per arrivare ad una corretta diagnosi) e migliorare la gestione del dolore.

Per sensibilizzare sul mal di schiena infiammatorio, patologia sottodiagnosticata e spesso invalidante, che colpisce circa 1 adulto su 5 (il 20% soffre di mal di schiena che dura per più di 3 mesi), e supportare chi soffre di spondiloartriti assiali, che è tra le cause, Novartis lancia la campagna "Mal di schiena da incubo". Spesso il mal di schiena cronico infiammatorio compare prima dei 40 anni ed è caratterizzato da persistenza del dolore per 3 o più mesi, rigidità mattutina che migliora con il movimento, dolore intermittente alle natiche. I sintomi peggiorano con il riposo, si intensificano al mattino o durante la notte. L'esercizio fisico, se praticato con costanza e con i giusti movimenti può essere un beneficio. Per questo Novartis ha realizzato una serie di video: uno a settimana sui canali social @Saichelasa, e offrirà esercizi da svolgere da casa. Su www.saichelasa.it informazioni e un test di valutazione dei sintomi del mal di schiena.

"E' importante- evidenzia Antonella Celano, presidente Apmarr, Associazione Persone con Malattie Reumatologiche e Rare- non sottovalutare i sintomi della malattia e rivolgersi con tempestività al proprio medico". Tra i problemi dei pazienti vi è la difficoltà di arrivare a una diagnosi che, in molti casi, giunge dopo che la malattia ha già causato danni. "Spesso nella mentalità comune il mal di schiena viene confuso con un dolore collegato all'età-conclude Silvia Tonolo, Presidente Anmar, Associazione Nazionale Malati Reumatici-quando invece è una patologia sistemica che riguarda anche giovani nel pieno della vita lavorativa. Fondamentale diventa anche il medico di famiglia, nell'individuare i sintomi e indirizzare il paziente".

(ANSA).

Diminuire font Ingrandire font Stampa

Condividi questo articolo su Whatsapp

Mail

Al via campagna 'Mal di schiena da incubo'

01 giugno 2021 | 13.17

LETTURA: 4 minuti

Mal di schiena, come combatterlo? Attraverso una corretta informazione, una cura adeguata e l'aiuto dalla ginnastica posturale. Parte da questi presupposti la campagna di sensibilizzazione 'Mal di schiena da incubo', promossa da Novartis con il patrocinio delle associazioni pazienti e in collaborazione con 'Postura da Paura'. Un problema, quello del mal di schiena, che oltre l'80% delle persone sperimenta nel corso della vita, e i cui fattori causali possono essere diversi, ma i sintomi spesso sono gli stessi. Ecco perché - ricorda una nota - le persone con mal di schiena cronico potrebbero non essere diagnosticate o minimizzare la causa sottostante del dolore.

Esistono infatti - prosegue la nota - due tipi di mal di schiena: quello meccanico e quello infiammatorio, ed è importante distinguere l'eziologia del dolore infiammatorio da quella del dolore meccanico. La sinergia con il medico di medicina generale per identificare la causa del mal di schiena è importante perché può indirizzare verso lo specialista di riferimento: il reumatologo, che può identificare la patologia, velocizzare il percorso diagnostico-terapeutico, migliorare la gestione del dolore e ridurre così l'impatto sulla qualità di vita.

La campagna vuole sensibilizzare proprio sul mal di schiena infiammatorio, una patologia sottodiagnosticata e spesso invalidante, che colpisce circa 1 adulto su 5 (il 20% della popolazione adulta soffre di mal di schiena che dura per più di 3 mesi). Spesso compare prima dei 40 anni ed è caratterizzato da: persistenza del dolore per 3 o più mesi, rigidità mattutina che migliora con il movimento o con l'esercizio fisico, dolore intermittente alle natiche. I sintomi peggiorano con il riposo, si intensificano specialmente al mattino o durante la notte. Questo disagio può influire sulla qualità del sonno ed è uno dei motivi per cui molte persone con mal di schiena infiammatorio presentano anche disturbi del sonno.

L'esercizio fisico, se praticato con costanza e con i giusti movimenti può essere un beneficio. Per questo Novartis, in collaborazione con 'Postura da Paura', ha realizzato una serie di video pensati appositamente per chi soffre di mal di schiena. Sui canali social Facebook @Saichelasa e Instagram @Saichelasa, un nuovo video a settimana con consigli ed esercizi da svolgere comodamente da casa contro questa patologia. L'esperta e fondatrice di 'Postura da Paura', Sara Compagni, farà da guida nella conduzione degli esercizi del 'Programma da incubo'. Inoltre, nella sezione dedicata alla campagna sul sito www.saichelasa.it è possibile trovare informazioni utili, consigli pratici e un importante test di valutazione dei sintomi del mal di schiena.

La campagna è patrocinata dalle principali associazioni di pazienti: Associazione nazionale persone con malattie reumatologiche e rare (Apmarr), Associazione malati reumatici Emilia-Romagna (Amrer), Associazione nazionale malati reumatici (Anmar) e Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere (Onda). "Progetti come questi sono molto importanti perché aiutano ad aumentare il livello di informazione sulla patologia, ma allo stesso tempo possono fornire dei validi strumenti in grado di migliorare la qualità di vita dei pazienti. Intervenire precocemente nelle malattie reumatiche significa non peggiorarne il decorso ed è importante non sottovalutare i sintomi della malattia e rivolgersi con tempestività al proprio medico, che può indirizzare verso lo specialista di riferimento, il reumatologo", afferma Antonella Celano, presidente Apmarr.

Tra i problemi dei pazienti che soffrono di mal di schiena infiammatorio sicuramente la difficoltà di arrivare ad una diagnosi rappresenta uno dei maggiori ostacoli e, spesso, questa arriva dopo che la malattia ha già causato danni irreparabili. Un altro fattore di peso è inoltre rappresentato dalla scarsa informazione sulle malattie reumatologiche in generale.

"Spesso nella mentalità comune il mal di schiena viene erroneamente confuso con un dolore collegato all'età, quando invece è una patologia sistemica che non riguarda solo gli anziani, ma anche giovani e persone nel pieno della vita lavorativa.

Fondamentale diventa quindi anche il ruolo del medico di famiglia, nel saper individuare i sintomi e indirizzare il paziente nel modo corretto. La stessa collaborazione tra paziente, medico di medicina generale e reumatologo diventa un punto cruciale del percorso di cura: stiamo andando verso un'assistenza integrata, che possa prendere in carico il paziente a 360°, affinché diagnosi corrette e precoci nonché trattamenti adeguati impediscano conseguenze articolari", sottolinea Silvia Tonolo, presidente Anmar.

"Una regolare attività fisica è di grande aiuto perché contribuisce a migliorare il benessere generale delle persone con malattie croniche, tra cui le malattie reumatiche e il mal di schiena infiammatorio. Fare i giusti movimenti fa stare bene sia mentalmente che fisicamente. L'esercizio fisico regolare potenzia le nostre articolazioni, diminuisce la perdita di osso e può essere utile nel controllo del dolore", ricorda Daniele Conti, direttore Amrer.

"Ascoltare i bisogni dei pazienti ed essere al loro fianco con risposte concrete è sempre stata una priorità per Novartis. Poiché il mal di schiena infiammatorio può avere un impatto significativo sulla vita delle persone dal punto di vista fisico, psicologico e

Al via campagna 'Mal di schiena da incubo'

sociale, e alla lunga può portare anche alla disabilità, è importante sostenere chi ne soffre nella scelta di un piano di gestione adeguato assieme al proprio medico", afferma Daniela Della Monica, Head of Franchise Immunology, Epatology and Dermatology Novartis. La campagna 'Mal di schiena da incubo' "si inserisce in un più ampio progetto di comunicazione che ci vede impegnati per sensibilizzare e mantenere alta l'attenzione su patologie ancora troppo spesso sottodiagnosticate proprio come il mal di schiena infiammatorio", conclude.

Riproduzione riservata

Mal di schiena, una campagna di sensibilizzazione per curarlo

Promossa da Novartis con le associazioni dei pazienti

Milano, 29 mag. (askanews) - Il mal di schiena si combatte anche attraverso una corretta informazione, una cura adeguata e l'aiuto dalla ginnastica posturale. E' quanto viene sostenuto dalla campagna di sensibilizzazione "Mal di schiena da incubo" promossa da Novartis con il patrocinio delle associazioni pazienti e in collaborazione con Postura da Paura.

Più dell'80% delle persone sperimenta mal di schiena nel corso della loro vita. I fattori che causano dolore possono essere diversi, ma i sintomi spesso sono gli stessi. Ecco perché le persone con mal di schiena cronico potrebbero non essere diagnosticate o minimizzare la causa sottostante del dolore, ma esistono 2 tipi di mal di schiena: quello meccanico e quello infiammatorio. Per i pazienti affetti da mal di schiena, è importante distinguere l'eziologia del dolore infiammatorio da quella del dolore meccanico. La sinergia con il medico di medicina generale per identificare la causa del mal di schiena è importante perché può indirizzare verso lo specialista di riferimento: il reumatologo, che può identificare la patologia, velocizzare il percorso diagnostico-terapeutico, migliorare la gestione del dolore e ridurre così l'impatto sulla qualità di vita.

La campagna vuole sensibilizzare proprio sul mal di schiena infiammatorio, una patologia sottodiagnosticata e spesso invalidante, che colpisce circa 1 adulto su 5 (il 20% della popolazione adulta soffre di mal di schiena che dura per più di 3 mesi). Spesso compare prima dei 40 anni ed è caratterizzato da persistenza del dolore per 3 o più mesi, rigidità mattutina che migliora con il movimento o con l'esercizio fisico, dolore intermittente alle natiche. I sintomi peggiorano con il riposo, si intensificano specialmente al mattino o durante la notte. Questo disagio può influire sulla qualità del sonno ed è uno dei motivi per cui molte persone con mal di schiena infiammatorio presentano anche disturbi del sonno.

L'esercizio fisico, se praticato con costanza e con i giusti movimenti può essere un beneficio. Per questo Novartis, in collaborazione con Postura da Paura, ha realizzato una serie di video pensati per chi soffre di mal di schiena. Sui canali social Facebook @Saichelasa e Instagram @Saichelasa, un nuovo video a settimana con consigli ed esercizi da svolgere comodamente da casa contro questa patologia. L'esperta e fondatrice di Postura da Paura, Sara Compagni, farà da guida nella conduzione degli esercizi del "Programma da incubo". Inoltre nella sezione dedicata alla campagna sul sito www.saichelasa.it è possibile trovare informazioni utili, consigli pratici e un importante test di valutazione dei sintomi del mal di schiena.

"Mal di Schiena da incubo" è patrocinata dalle principali Associazioni di Pazienti, APMARR- Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatiche e Rare, AMRER - Ass. Malati Reumatici Emilia Romagna, ANMAR - Associazione Nazionale Malati Reumatici e ONDA - Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere.

"Ascoltare i bisogni dei pazienti ed essere al loro fianco con risposte concrete è sempre stata una priorità per Novartis. Poiché il mal di schiena infiammatorio può avere un impatto significativo sulla vita delle persone dal punto di vista fisico, psicologico e sociale, e alla lunga può portare anche alla disabilità, è importante sostenere chi ne soffre nella scelta di un piano di gestione adeguato assieme al proprio medico - ha affermato Daniela Della Monica, Head of Franchise Immunology, Epatology and Dermatology Novartis -. 'Mal di schiena da incubo' si inserisce in un più ampio progetto di comunicazione che ci vede impegnati per sensibilizzare e mantenere alta l'attenzione su patologie ancora troppo spesso sottodiagnosticate proprio come il mal di schiena infiammatorio".

«Mal di schiena da incubo», la campagna che aiuta a capire qual è il problema e quale la cura corretta

Dolore costante alla schiena, sensazione di rigidità, limitazione nei movimenti e affaticamento. Sono i sintomi tipici delle spondiloartriti, un tipo di artriti caratterizzate dal coinvolgimento della colonna vertebrale e del bacino: malattie infiammatorie croniche e progressivamente debilitanti, che a volte possono essere confuse con altre patologie caratterizzate da sintomi simili, ritardandone la diagnosi e l'accesso ai trattamenti. Proprio per sensibilizzare la popolazione e aiutare a inquadrare meglio il tipo di mal di schiena di cui si soffre, per arrivare tempestivamente a una diagnosi corretta e alle terapie più indicate grazie all'aiuto dello specialista di riferimento, il reumatologo, nasce la campagna «Mal di schiena da incubo», che si sviluppa soprattutto sul web, tramite una campagna digital, una sezione dedicata sul sito www.saichelasa.it, i canali Facebook e Instagram e un programma di esercizi pensati per il benessere della schiena.

Mal di schiena infiammatorio per un adulto su cinque

Il mal di schiena è un problema che nel corso della vita, prima o poi, riguarda tutti: più dell'80% delle persone ha almeno un episodio nel corso della vita. Le cause possono essere moltissime e non sempre è facile individuarle e se i fattori che causano dolore possono essere diversi, ma i sintomi spesso sono gli stessi. Ecco perché le persone con mal di schiena cronico potrebbero non essere diagnosticate o minimizzare la causa sottostante del dolore. E' però bene sapere che esistono sostanzialmente due tipi di mal di schiena, quello meccanico e quello infiammatorio, e capirne la causa è fondamentale per arrivare allo specialista di riferimento e alla cura più adeguata. La campagna «Mal di schiena da incubo», promossa da Novartis con il patrocinio delle associazioni pazienti e in collaborazione con Postura da Paura, vuole informare sul mal di schiena infiammatorio, una patologia sottodiagnosticata e spesso invalidante, che colpisce circa un adulto su cinque (il 20% della popolazione adulta soffre di mal di schiena che dura per più di tre mesi). Spesso compare prima dei 40 anni ed è caratterizzato da persistenza del dolore per tre o più mesi, rigidità mattutina che migliora con il movimento o con l'esercizio fisico, dolore intermittente alle natiche. I sintomi peggiorano con il riposo, si intensificano specialmente al mattino o durante la notte. Questo disagio può influire sulla qualità del sonno ed è uno dei motivi per cui molte persone con mal di schiena infiammatorio presentano anche disturbi del sonno.

Danni irreparabili se non si seguono le cure adeguate

Chi soffre di spondiloartriti ha spesso un percorso diagnostico-terapeutico complicato: il ritardo nella diagnosi (si stimano in media oltre sette anni per arrivare a inquadrare correttamente la malattia) ancora oggi rappresenta un grave ostacolo alla normale vita dei pazienti, che si aggiungono all'aggravarsi della situazione perché se non curata in modo adeguato la patologia peggiora causando danni irreparabili. Una serie di studi scientifici dimostra che prima si inizia il trattamento, con una delle diverse terapie efficaci che ora sono disponibili, meglio è: si hanno infatti livelli più bassi di attività della malattia e minori complicanze. «Spesso nella mentalità comune il mal di schiena viene erroneamente confuso con un dolore collegato all'età, quando invece è una patologia sistemica che non riguarda solo gli anziani, ma anche giovani e persone nel pieno della vita lavorativa - dice Silvia Tonolo, presidente dell'Associazione Nazionale Malati Reumatici (ANMAR) -. Fondamentale diventa quindi anche il ruolo del medico di famiglia, nel saper individuare i sintomi e indirizzare il paziente nel modo corretto. La stessa collaborazione tra paziente, medico di medicina generale e reumatologo diventa un punto cruciale del percorso di cura che dura tutta la vita». Il reumatologo, infatti, può identificare la patologia, velocizzare il percorso diagnostico-terapeutico, migliorare la gestione del dolore e ridurre così l'impatto sulla qualità di vita.

L'iniziativa: informazioni ed esercizi

L'esercizio fisico, se praticato con costanza e con i giusti movimenti può essere un beneficio. Per questo Novartis, in collaborazione con Postura da Paura, ha realizzato una serie di video pensati appositamente per chi soffre di mal di schiena. Sui canali social Facebook @Saichelasa e Instagram @Saichelasa, un nuovo video a settimana con consigli ed esercizi da svolgere a casa contro questa patologia. L'esperta e fondatrice di Postura da Paura, Sara Compagni, farà da guida nella conduzione degli esercizi del «Programma da incubo». Inoltre nella sezione dedicata alla campagna sul sito www.saichelasa.it è possibile trovare informazioni utili, consigli pratici e un importante test di valutazione dei sintomi del mal di schiena. «Una regolare attività fisica è di grande aiuto perché contribuisce a migliorare il benessere generale delle persone con malattie croniche, tra cui le malattie reumatiche e il mal di schiena infiammatorio - sottolinea Daniele Conti, direttore Associazione Malati Reumatici Emilia Romagna (AMRER) -. Fare i giusti movimenti fa stare bene sia mentalmente che fisicamente. L'esercizio fisico regolare potenzia le nostre articolazioni, diminuisce la perdita di osso e può essere utile nel controllo del dolore». «Progetti come questi sono molto importanti perché aiutano ad aumentare il livello di informazione sulla patologia, ma allo stesso tempo possono fornire dei validi strumenti in grado di migliorare la qualità di vita dei pazienti - conclude Antonella Celano, presidente dell'Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare (APMARR) -. Intervenire precocemente nelle

«Mal di schiena da incubo», la campagna che aiuta a capire qual è il problema e quale la cura corretta

malattie reumatiche significa non peggiorarne il decorso ed è importante non sottovalutare i sintomi della malattia e rivolgersi con tempestività al proprio medico, che può indirizzare verso lo specialista di riferimento, il reumatologo».

24 giugno 2021 (modifica il 24 giugno 2021 | 15:16)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a cura di Axxess Public Relations

«Mal di schiena da incubo», la campagna che aiuta a capire qual è il problema e quale la cura corretta

Esistono sostanzialmente due tipi di dolore: quello meccanico e quello infiammatorio, che può essere causato dalle spondiloartriti, malattie infiammatorie croniche, spesso diagnosticate troppo tardi
di Vera Martinella

Dolore costante alla schiena, sensazione di rigidità, limitazione nei movimenti e affaticamento. Sono i sintomi tipici delle spondiloartriti, un tipo di artriti caratterizzate dal coinvolgimento della colonna vertebrale e del bacino: malattie infiammatorie croniche e progressivamente debilitanti, che a volte possono essere confuse con altre patologie caratterizzate da sintomi simili, ritardandone la diagnosi e l'accesso ai trattamenti. Proprio per sensibilizzare la popolazione e aiutare a inquadrare meglio il tipo di mal di schiena di cui si soffre, per arrivare tempestivamente a una diagnosi corretta e alle terapie più indicate grazie all'aiuto dello specialista di riferimento, il reumatologo, nasce la campagna «Mal di schiena da incubo», che si sviluppa soprattutto sul web, tramite una campagna digital, una sezione dedicata sul sito www.saichelasa.it, i canali Facebook e Instagram e un programma di esercizi pensati per il benessere della schiena.

Mal di schiena infiammatorio per un adulto su cinque

Il mal di schiena è un problema che nel corso della vita, prima o poi, riguarda tutti: più dell'80% delle persone ha almeno un episodio nel corso della vita. Le cause possono essere moltissime e non sempre è facile individuarle e se i fattori che causano dolore possono essere diversi, ma i sintomi spesso sono gli stessi. Ecco perché le persone con mal di schiena cronico potrebbero non essere diagnosticate o minimizzare la causa sottostante del dolore. E' però bene sapere che esistono sostanzialmente due tipi di mal di schiena, quello meccanico e quello infiammatorio, e capirne la causa è fondamentale per arrivare allo specialista di riferimento e alla cura più adeguata. La campagna «Mal di schiena da incubo», promossa da Novartis con il patrocinio delle associazioni pazienti e in collaborazione con Postura da Paura, vuole informare sul mal di schiena infiammatorio, una patologia sottodiagnosticata e spesso invalidante, che colpisce circa un adulto su cinque (il 20% della popolazione adulta soffre di mal di schiena che dura per più di tre mesi). Spesso compare prima dei 40 anni ed è caratterizzato da persistenza del dolore per tre o più mesi, rigidità mattutina che migliora con il movimento o con l'esercizio fisico, dolore intermittente alle natiche. I sintomi peggiorano con il riposo, si intensificano specialmente al mattino o durante la notte. Questo disagio può influire sulla qualità del sonno ed è uno dei motivi per cui molte persone con mal di schiena infiammatorio presentano anche disturbi del sonno.

Danni irreparabili se non si seguono le cure adeguate

Chi soffre di spondiloartriti ha spesso un percorso diagnostico-terapeutico complicato: il ritardo nella diagnosi (si stimano in media oltre sette anni per arrivare a inquadrare correttamente la malattia) ancora oggi rappresenta un grave ostacolo alla normale vita dei pazienti, che si aggiungono all'aggravarsi della situazione perché se non curata in modo adeguato la patologia peggiora causando danni irreparabili. Una serie di studi scientifici dimostra che prima si inizia il trattamento, con una delle diverse terapie efficaci che ora sono disponibili, meglio è: si hanno infatti livelli più bassi di attività della malattia e minori complicanze. «Spesso nella mentalità comune il mal di schiena viene erroneamente confuso con un dolore collegato all'età, quando invece è una patologia sistemica che non riguarda solo gli anziani, ma anche giovani e persone nel pieno della vita lavorativa - dice Silvia Tonolo, presidente dell'Associazione Nazionale Malati Reumatici (ANMAR) -. Fondamentale diventa quindi anche il ruolo del medico di famiglia, nel saper individuare i sintomi e indirizzare il paziente nel modo corretto. La stessa collaborazione tra paziente, medico di medicina generale e reumatologo diventa un punto cruciale del percorso di cura che dura tutta la vita». Il reumatologo, infatti, può identificare la patologia, velocizzare il percorso diagnostico-terapeutico, migliorare la gestione del dolore e ridurre così l'impatto sulla qualità di vita.

L'iniziativa: informazioni ed esercizi

L'esercizio fisico, se praticato con costanza e con i giusti movimenti può essere un beneficio. Per questo Novartis, in collaborazione con Postura da Paura, ha realizzato una serie di video pensati appositamente per chi soffre di mal di schiena. Sui canali social Facebook @Saichelasa e Instagram @Saichelasa, un nuovo video a settimana con consigli ed esercizi da svolgere a casa contro questa patologia. L'esperta e fondatrice di Postura da Paura, Sara Compagni, farà da guida nella conduzione degli esercizi del «Programma da incubo». Inoltre nella sezione dedicata alla campagna sul sito www.saichelasa.it è possibile trovare informazioni utili, consigli pratici e un importante test di valutazione dei sintomi del mal di schiena. «Una regolare attività fisica è di grande aiuto perché contribuisce a migliorare il benessere generale delle persone con malattie croniche, tra cui le malattie reumatiche e il mal di schiena infiammatorio - sottolinea Daniele Conti, direttore Associazione Malati Reumatici Emilia Romagna (AMRER) -. Fare i giusti movimenti fa stare bene sia mentalmente che fisicamente. L'esercizio fisico regolare potenzia le nostre articolazioni, diminuisce la perdita di osso e può essere utile nel controllo del dolore». «Progetti come questi

«Mal di schiena da incubo», la campagna che aiuta a capire qual è il problema e quale la cura corretta

sono molto importanti perché aiutano ad aumentare il livello di informazione sulla patologia, ma allo stesso tempo possono fornire dei validi strumenti in grado di migliorare la qualità di vita dei pazienti - conclude Antonella Celano, presidente dell'Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare (APMARR) -. Intervenire precocemente nelle malattie reumatiche significa non peggiorarne il decorso ed è importante non sottovalutare i sintomi della malattia e rivolgersi con tempestività al proprio medico, che può indirizzare verso lo specialista di riferimento, il reumatologo».

24 giugno 2021 (modifica il 24 giugno 2021 | 15:16)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a cura di Axxess Public Relations



GUARDATI DAL MAL DI SCHIENA DA INCUBO

È partita la campagna di sensibilizzazione "Mal di schiena da incubo" firmata Novartis, con il patrocinio delle associazioni dei pazienti (sono Anmar, Apmarr, Amrer e ONDA). L'obiettivo è sensibilizzare la popolazione sul problema delle spondiloartriti, i mal di schiena di tipo infiammatorio che vedono, ancora oggi, ritardi nelle diagnosi. In questo senso, chi soffre di un mal di schiena che non passa, può trovare tutte le informazioni in merito sul sito Saichelasa.it. Inoltre, visto che l'esercizio fisico in questi casi è parte della cura, nell'area "Programma da Incubo" del sito, si trovano dei videoesercizi per il mal di schiena proposti da Sara Compagni, chinesologa specializzata in posturologia e terapia manuale, fondatrice di Posturadapaura.com.



GAMBE GIÙ DAL LETTO

Fatti gli esercizi precedenti, girati di fianco lentamente e, aiutandoti con le mani, siediti sul letto. Prima di appoggiare i piedi a terra mobilizzali, facendo su e giù con le punte e poi ruotando la caviglia. 5-10 ripetizioni per piede.



PIEGATI AVANTI E INDIETRO

Ora, sempre da seduta, piega lentamente il busto avanti verso le ginocchia (attaccati pure con le mani) e torna in posizione eretta. La testa guarda il soffitto in verticale, non in diagonale, cioè troppo all'indietro. Fallo 3 volte.

quelli che hanno come bersagli mediatori dell'infiammazione come il Tnf alfa o l'interleuchina 17. Il primo è un bersaglio anche nel caso dell'artrite reumatoide, mentre l'interleuchina 17 è la novità specifica per le spondiloartriti. L'accesso a queste terapie non è possibile attraverso il medico di base ma ha bisogno di uno specialista come il reumatologo.

Ci sono esami particolari da fare in questi casi?

L'esame che aiuta di più è un test genetico, HLA-B27. Se uno degli antigeni HLA avuti dalla mamma e dal papà è il B27, si ha un maggiore rischio di sviluppare una spondilite, soprattutto quella anchilosante. In otto persone su 100 si trova la variante B27 ma, per fortuna, ciò non significa che si svilupperà la versione più grave della patologia. Anche per questo, il test si fa quando si ha già il sospetto dell'esistenza di questa malattia e non come screening di massa.

Fare esercizio fisico aiuta?

Mantenere nel tempo la flessibilità della colonna e il peso sotto controllo

sono due elementi cardine della gestione di questi mal di schiena infiammatori, a tutti i livelli della malattia. Va però preferita l'attività fisica a basso impatto sulla colonna vertebrale, quindi la corsa non è ideale, come il tennis o la pallavolo. Si può invece camminare, anzi si deve! Però il nuoto è ottimo, perché ha un basso impatto e rinforza la colonna. Attenzione: chi accusa mal di schiena dopo aver fatto attività soffre probabilmente del tipo meccanico, non infiammatorio. ●

Spondiloartriti, percorsi diagnostico terapeutici complessi

Per supportare chi soffre di spondiloartriti assiali e per alzare il livello di attenzione su segni e sintomi riconducibili a questa patologia spesso sottovalutati, parte la campagna di sensibilizzazione 'Mal di schiena da incubo'

di Cristina Saja 04/06/2021 14:14

tempo di lettura

Premium Content Spondiloartriti, percorsi diagnostico terapeutici complessi

Mal di schiena, come combatterlo? Attraverso una corretta informazione, una cura adeguata e l'aiuto dalla ginnastica posturale! Al via oggi la Campagna di sensibilizzazione 'Mal di schiena da incubo' promossa da Novartis con il patrocinio delle associazioni pazienti e in collaborazione con Postura da Paura. Se soffri di mal di schiena cronico, non sei solo. Più dell'80 per cento delle persone sperimenta mal di schiena nel corso della loro vita. I fattori che causano dolore possono essere diversi, ma i sintomi spesso sono gli stessi. Ecco perché le persone con mal di schiena cronico potrebbero non essere diagnosticate o minimizzare la causa sottostante del dolore, ma esistono 2 tipi di mal di schiena: quello meccanico e quello infiammatorio. Per i pazienti affetti da mal di schiena, è importante distinguere l'eziologia del dolore infiammatorio da quella del dolore meccanico. La sinergia con il medico di medicina generale per identificare la causa del mal di schiena è importante perché può indirizzare verso lo specialista di riferimento: il reumatologo, che può identificare la patologia, velocizzare il percorso diagnostico-terapeutico, migliorare la gestione del dolore e ridurre così l'impatto sulla qualità di vita. La campagna vuole sensibilizzare proprio sul mal di schiena infiammatorio, una patologia sottodiagnosticata e spesso invalidante, che colpisce circa 1 adulto su 5 (il 20 per cento della popolazione adulta soffre di mal di schiena che dura per più di 3 mesi). Spesso compare prima dei 40 anni ed è caratterizzato da: persistenza del dolore per 3 o più mesi, rigidità mattutina che migliora con il movimento o con l'esercizio fisico, dolore intermittente alle natiche. I sintomi peggiorano con il riposo, si intensificano specialmente al mattino o durante la notte. Questo disagio può influire sulla qualità del sonno ed è uno dei motivi per cui molte persone con mal di schiena infiammatorio presentano anche disturbi del sonno. L'esercizio fisico, se praticato con costanza e con i giusti movimenti può essere un beneficio. Per questo Novartis, in collaborazione con Postura da Paura, ha realizzato una serie di video pensati appositamente per chi soffre di mal di schiena.

Sui canali social Facebook @Saichelasa e Instagram @Saichelasa, un nuovo video a settimana con consigli ed esercizi da svolgere comodamente da casa contro questa patologia. L'esperta e fondatrice di Postura da Paura, Sara Compagni, farà da guida nella conduzione degli esercizi del "Programma da incubo". Inoltre, nella sezione dedicata alla campagna sul sito www.saichelasa.it è possibile trovare informazioni utili, consigli pratici e un importante test di valutazione dei sintomi del mal di schiena. 'Mal di Schiena da incubo' è patrocinata dalle principali Associazioni di Pazienti, APMARR- Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare, AMRER - Ass. Malati Reumatici Emilia-Romagna, ANMAR - Associazione Nazionale Malati Reumatici e ONDA - Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere.

"Progetti come questi sono molto importanti perché aiutano ad aumentare il livello di informazione sulla patologia, ma allo stesso tempo possono fornire dei validi strumenti in grado di migliorare la qualità di vita dei pazienti. Intervenire precocemente nelle malattie reumatiche significa non peggiorarne il decorso ed è importante non sottovalutare i sintomi della malattia e rivolgersi con tempestività al proprio medico, che può indirizzare verso lo specialista di riferimento, il reumatologo", ha affermato Antonella Celano, presidente APMARR. Tra i problemi dei pazienti che soffrono di mal di schiena infiammatorio sicuramente la difficoltà di arrivare ad una diagnosi rappresenta uno dei maggiori ostacoli e, spesso, questa arriva dopo che la malattia ha già causato danni irreparabili. Un altro fattore di peso è inoltre rappresentato dalla scarsa informazione sulle malattie reumatologiche in generale. "Spesso nella mentalità comune il mal di schiena viene erroneamente confuso con un dolore collegato all'età, quando invece è una patologia sistemica che non riguarda solo gli anziani, ma anche giovani e persone nel pieno della vita lavorativa. Fondamentale diventa quindi anche il ruolo del medico di famiglia, nel saper individuare i sintomi e indirizzare il paziente nel modo corretto. La stessa collaborazione tra paziente, medico di medicina generale e reumatologo diventa un punto cruciale del percorso di cura: stiamo andando verso un'assistenza integrata, che possa prendere in carico il paziente a 360°, affinché diagnosi corrette e precoci nonché trattamenti adeguati impediscano conseguenze articolari" ha affermato Silvia Tonolo, presidente ANMAR.

"Una regolare attività fisica è di grande aiuto perché contribuisce a migliorare il benessere generale delle persone con malattie croniche, tra cui le malattie reumatiche e il mal di schiena infiammatorio. Fare i giusti movimenti fa stare bene sia mentalmente che fisicamente. L'esercizio fisico regolare potenzia le nostre articolazioni, diminuisce la perdita di osso e può essere utile nel controllo del dolore" ha ricordato Daniele Conti, direttore AMRER. "Ascoltare i bisogni dei pazienti ed essere al loro fianco con

Spondiloartriti, percorsi diagnostico terapeutici complessi

risposte concrete è sempre stata una priorità per Novartis. Poichè il mal di schiena infiammatorio può avere un impatto significativo sulla vita delle persone dal punto di vista fisico, psicologico e sociale, e alla lunga può portare anche alla disabilità, è importante sostenere chi ne soffre nella scelta di un piano di gestione adeguato assieme al proprio medico", ha affermato Daniela Della Monica, Head of Franchise Immunology, Epatology and Dermatology Novartis. 'Mal di schiena da incubo' si inserisce in un più ampio progetto di comunicazione che ci vede impegnati per sensibilizzare e mantenere alta l'attenzione su patologie ancora troppo spesso sottodiagnosticate proprio come il mal di schiena infiammatorio".

Salute: al via campagna 'Mal di schiena da incubo'

Roma, 1 giu. (Adnkronos Salute) - Mal di schiena, come combatterlo? Attraverso una corretta informazione, una cura adeguata e l'aiuto dalla ginnastica posturale. Parte da questi presupposti la campagna di sensibilizzazione 'Mal di schiena da incubo', promossa da Novartis con il patrocinio delle associazioni pazienti e in collaborazione con 'Postura da Paura'. Un problema, quello del mal di schiena, che oltre l'80% delle persone sperimenta nel corso della vita, e i cui fattori causali possono essere diversi, ma i sintomi spesso sono gli stessi. Ecco perché - ricorda una nota - le persone con mal di schiena cronico potrebbero non essere diagnosticate o minimizzare la causa sottostante del dolore.

Esistono infatti - prosegue la nota - due tipi di mal di schiena: quello meccanico e quello infiammatorio, ed è importante distinguere l'eziologia del dolore infiammatorio da quella del dolore meccanico. La sinergia con il medico di medicina generale per identificare la causa del mal di schiena è importante perché può indirizzare verso lo specialista di riferimento: il reumatologo, che può identificare la patologia, velocizzare il percorso diagnostico-terapeutico, migliorare la gestione del dolore e ridurre così l'impatto sulla qualità di vita.

La campagna vuole sensibilizzare proprio sul mal di schiena infiammatorio, una patologia sottodiagnosticata e spesso invalidante, che colpisce circa 1 adulto su 5 (il 20% della popolazione adulta soffre di mal di schiena che dura per più di 3 mesi). Spesso compare prima dei 40 anni ed è caratterizzato da: persistenza del dolore per 3 o più mesi, rigidità mattutina che migliora con il movimento o con l'esercizio fisico, dolore intermittente alle natiche. I sintomi peggiorano con il riposo, si intensificano specialmente al mattino o durante la notte. Questo disagio può influire sulla qualità del sonno ed è uno dei motivi per cui molte persone con mal di schiena infiammatorio presentano anche disturbi del sonno.

L'esercizio fisico, se praticato con costanza e con i giusti movimenti può essere un beneficio. Per questo Novartis, in collaborazione con 'Postura da Paura', ha realizzato una serie di video pensati appositamente per chi soffre di mal di schiena. Sui canali social Facebook @Saichelasa e Instagram @Saichelasa, un nuovo video a settimana con consigli ed esercizi da svolgere comodamente da casa contro questa patologia. L'esperta e fondatrice di 'Postura da Paura', Sara Compagni, farà da guida nella conduzione degli esercizi del 'Programma da incubo'. Inoltre, nella sezione dedicata alla campagna sul sito www.saichelasa.it è possibile trovare informazioni utili, consigli pratici e un importante test di valutazione dei sintomi del mal di schiena.

La campagna è patrocinata dalle principali associazioni di pazienti: Associazione nazionale persone con malattie reumatologiche e rare (Apmarr), Associazione malati reumatici Emilia-Romagna (Amrrer), Associazione nazionale malati reumatici (Anmar) e Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere (Onda). "Progetti come questi sono molto importanti perché aiutano ad aumentare il livello di informazione sulla patologia, ma allo stesso tempo possono fornire dei validi strumenti in grado di migliorare la qualità di vita dei pazienti. Intervenire precocemente nelle malattie reumatiche significa non peggiorarne il decorso ed è importante non sottovalutare i sintomi della malattia e rivolgersi con tempestività al proprio medico, che può indirizzare verso lo specialista di riferimento, il reumatologo", afferma Antonella Celano, presidente Apmarr.

Tra i problemi dei pazienti che soffrono di mal di schiena infiammatorio sicuramente la difficoltà di arrivare ad una diagnosi rappresenta uno dei maggiori ostacoli e, spesso, questa arriva dopo che la malattia ha già causato danni irreparabili. Un altro fattore di peso è inoltre rappresentato dalla scarsa informazione sulle malattie reumatologiche in generale.

"Spesso nella mentalità comune il mal di schiena viene erroneamente confuso con un dolore collegato all'età, quando invece è una patologia sistemica che non riguarda solo gli anziani, ma anche giovani e persone nel pieno della vita lavorativa.

Fondamentale diventa quindi anche il ruolo del medico di famiglia, nel saper individuare i sintomi e indirizzare il paziente nel modo corretto. La stessa collaborazione tra paziente, medico di medicina generale e reumatologo diventa un punto cruciale del percorso di cura: stiamo andando verso un'assistenza integrata, che possa prendere in carico il paziente a 360°, affinché diagnosi corrette e precoci nonché trattamenti adeguati impediscano conseguenze articolari", sottolinea Silvia Tonolo, presidente Anmar.

"Una regolare attività fisica è di grande aiuto perché contribuisce a migliorare il benessere generale delle persone con malattie croniche, tra cui le malattie reumatiche e il mal di schiena infiammatorio. Fare i giusti movimenti fa stare bene sia mentalmente che fisicamente. L'esercizio fisico regolare potenzia le nostre articolazioni, diminuisce la perdita di osso e può essere utile nel controllo del dolore", ricorda Daniele Conti, direttore Amrrer.

"Ascoltare i bisogni dei pazienti ed essere al loro fianco con risposte concrete è sempre stata una priorità per Novartis. Poiché il mal di schiena infiammatorio può avere un impatto significativo sulla vita delle persone dal punto di vista fisico, psicologico e sociale, e alla lunga può portare anche alla disabilità, è importante sostenere chi ne soffre nella scelta di un piano di gestione adeguato assieme al proprio medico", afferma Daniela Della Monica, Head of Franchise Immunology, Epatology and

Salute: al via campagna 'Mal di schiena da incubo'

Dermatology Novartis. La campagna 'Mal di schiena da incubo' "si inserisce in un più ampio progetto di comunicazione che ci vede impegnati per sensibilizzare e mantenere alta l'attenzione su patologie ancora troppo spesso sottodiagnosticate proprio come il mal di schiena infiammatorio", conclude.

a cura di Axxess Public Relations

Salute: al via campagna 'Mal di schiena da incubo'

01/06/2021 | di Adnkronos

Salute: al via campagna 'Mal di schiena da incubo'

Roma, 1 giu. (Adnkronos Salute) – Mal di schiena, come combatterlo? Attraverso una corretta informazione, una cura adeguata e l'aiuto dalla ginnastica posturale. Parte da questi presupposti la campagna di sensibilizzazione 'Mal di schiena da incubo', promossa da Novartis con il patrocinio delle associazioni pazienti e in collaborazione con 'Postura da Paura'.

Un problema, quello del mal di schiena, che oltre l'80% delle persone sperimenta nel corso della vita, e i cui fattori causali possono essere diversi, ma i sintomi spesso sono gli stessi. Ecco perché – ricorda una nota – le persone con mal di schiena cronico potrebbero non essere diagnosticate o minimizzare la causa sottostante del dolore.

Esistono infatti – prosegue la nota – due tipi di mal di schiena: quello meccanico e quello infiammatorio, ed è importante distinguere l'eziologia del dolore infiammatorio da quella del dolore meccanico.

La sinergia con il medico di medicina generale per identificare la causa del mal di schiena è importante perché può indirizzare verso lo specialista di riferimento: il reumatologo, che può identificare la patologia, velocizzare il percorso diagnostico-terapeutico, migliorare la gestione del dolore e ridurne così l'impatto sulla qualità di vita.

La campagna vuole sensibilizzare proprio sul mal di schiena infiammatorio, una patologia sottodiagnosticata e spesso invalidante, che colpisce circa 1 adulto su 5 (il 20% della popolazione adulta soffre di mal di schiena che dura per più di 3 mesi).

Spesso compare prima dei 40 anni ed è caratterizzato da: persistenza del dolore per 3 o più mesi, rigidità mattutina che migliora con il movimento o con l'esercizio fisico, dolore intermittente alle natiche. I sintomi peggiorano con il riposo, si intensificano specialmente al mattino o durante la notte. Questo disagio può influire sulla qualità del sonno ed è uno dei motivi per cui molte persone con mal di schiena infiammatorio presentano anche disturbi del sonno.

L'esercizio fisico, se praticato con costanza e con i giusti movimenti può essere un beneficio. Per questo Novartis, in collaborazione con 'Postura da Paura', ha realizzato una serie di video pensati appositamente per chi soffre di mal di schiena. Sui canali social Facebook @Saichelasa e Instagram @Saichelasa, un nuovo video a settimana con consigli ed esercizi da svolgere comodamente da casa contro questa patologia. L'esperta e fondatrice di 'Postura da Paura', Sara Compagni, farà da guida nella conduzione degli esercizi del 'Programma da incubo'. Inoltre, nella sezione dedicata alla campagna sul sito www.saichelasa.it è possibile trovare informazioni utili, consigli pratici e un importante test di valutazione dei sintomi del mal di schiena.

La campagna è patrocinata dalle principali associazioni di pazienti: Associazione nazionale persone con malattie reumatologiche e rare (Apmarr), Associazione malati reumatici Emilia-Romagna (Amrer), Associazione nazionale malati reumatici (Anmar) e Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere (Onda). "Progetti come questi sono molto importanti perché aiutano ad aumentare il livello di informazione sulla patologia, ma allo stesso tempo possono fornire dei validi strumenti in grado di migliorare la qualità di vita dei pazienti. Intervenire precocemente nelle malattie reumatiche significa non peggiorarne il decorso ed è importante non sottovalutare i sintomi della malattia e rivolgersi con tempestività al proprio medico, che può indirizzare verso lo specialista di riferimento, il reumatologo", afferma Antonella Celano, presidente Apmarr.

Tra i problemi dei pazienti che soffrono di mal di schiena infiammatorio sicuramente la difficoltà di arrivare ad una diagnosi rappresenta uno dei maggiori ostacoli e, spesso, questa arriva dopo che la malattia ha già causato danni irreparabili. Un altro fattore di peso è inoltre rappresentato dalla scarsa informazione sulle malattie reumatologiche in generale.

"Spesso nella mentalità comune il mal di schiena viene erroneamente confuso con un dolore collegato all'età, quando invece è una patologia sistemica che non riguarda solo gli anziani, ma anche giovani e persone nel pieno della vita lavorativa.

Fondamentale diventa quindi anche il ruolo del medico di famiglia, nel saper individuare i sintomi e indirizzare il paziente nel modo corretto. La stessa collaborazione tra paziente, medico di medicina generale e reumatologo diventa un punto cruciale del percorso di cura: stiamo andando verso un'assistenza integrata, che possa prendere in carico il paziente a 360°, affinché diagnosi corrette e precoci nonché trattamenti adeguati impediscano conseguenze articolari", sottolinea Silvia Tonolo, presidente Anmar.

"Una regolare attività fisica è di grande aiuto perché contribuisce a migliorare il benessere generale delle persone con malattie croniche, tra cui le malattie reumatiche e il mal di schiena infiammatorio. Fare i giusti movimenti fa stare bene sia mentalmente che fisicamente. L'esercizio fisico regolare potenzia le nostre articolazioni, diminuisce la perdita di osso e può essere utile nel controllo del dolore", ricorda Daniele Conti, direttore Amrer.

"Ascoltare i bisogni dei pazienti ed essere al loro fianco con risposte concrete è sempre stata una priorità per Novartis. Poiché il

Salute: al via campagna 'Mal di schiena da incubo'

mal di schiena infiammatorio può avere un impatto significativo sulla vita delle persone dal punto di vista fisico, psicologico e sociale, e alla lunga può portare anche alla disabilità, è importante sostenere chi ne soffre nella scelta di un piano di gestione adeguato assieme al proprio medico", afferma Daniela Della Monica, Head of Franchise Immunology, Epatology and Dermatology Novartis. La campagna 'Mal di schiena da incubo' "si inserisce in un più ampio progetto di comunicazione che ci vede impegnati per sensibilizzare e mantenere alta l'attenzione su patologie ancora troppo spesso sottodiagnosticate proprio come il mal di schiena infiammatorio", conclude.

Salute: al via campagna 'Mal di schiena da incubo'

Salute: al via campagna 'Mal di schiena da incubo'

Attenzione sulla forma infiammatoria che colpisce circa 1 adulto su 5 ma è sotto-diagnosticata e spesso invalidante

Salute: al via campagna 'Mal di schiena da incubo'

Redazione 02 giugno 2021 03:40

Roma, 1 giu. (Adnkronos Salute) - Mal di schiena, come combatterlo? Attraverso una corretta informazione, una cura adeguata e l'aiuto dalla ginnastica posturale. Parte da questi presupposti la campagna di sensibilizzazione 'Mal di schiena da incubo', promossa da Novartis con il patrocinio delle associazioni pazienti e in collaborazione con 'Postura da Paura'. Un problema, quello del mal di schiena, che oltre l'80% delle persone sperimenta nel corso della vita, e i cui fattori causali possono essere diversi, ma i sintomi spesso sono gli stessi. Ecco perché - ricorda una nota - le persone con mal di schiena cronico potrebbero non essere diagnosticate o minimizzare la causa sottostante del dolore.

Esistono infatti - prosegue la nota - due tipi di mal di schiena: quello meccanico e quello infiammatorio, ed è importante distinguere l'eziologia del dolore infiammatorio da quella del dolore meccanico. La sinergia con il medico di medicina generale per identificare la causa del mal di schiena è importante perché può indirizzare verso lo specialista di riferimento: il reumatologo, che può identificare la patologia, velocizzare il percorso diagnostico-terapeutico, migliorare la gestione del dolore e ridurre così l'impatto sulla qualità di vita.

La campagna vuole sensibilizzare proprio sul mal di schiena infiammatorio, una patologia sottodiagnosticata e spesso invalidante, che colpisce circa 1 adulto su 5 (il 20% della popolazione adulta soffre di mal di schiena che dura per più di 3 mesi). Spesso compare prima dei 40 anni ed è caratterizzato da: persistenza del dolore per 3 o più mesi, rigidità mattutina che migliora con il movimento o con l'esercizio fisico, dolore intermittente alle natiche. I sintomi peggiorano con il riposo, si intensificano specialmente al mattino o durante la notte. Questo disagio può influire sulla qualità del sonno ed è uno dei motivi per cui molte persone con mal di schiena infiammatorio presentano anche disturbi del sonno.

L'esercizio fisico, se praticato con costanza e con i giusti movimenti può essere un beneficio. Per questo Novartis, in collaborazione con 'Postura da Paura', ha realizzato una serie di video pensati appositamente per chi soffre di mal di schiena. Sui canali social Facebook @Saichelasa e Instagram @Saichelasa, un nuovo video a settimana con consigli ed esercizi da svolgere comodamente da casa contro questa patologia. L'esperta e fondatrice di 'Postura da Paura', Sara Compagni, farà da guida nella conduzione degli esercizi del 'Programma da incubo'. Inoltre, nella sezione dedicata alla campagna sul sito www.saichelasa.it è possibile trovare informazioni utili, consigli pratici e un importante test di valutazione dei sintomi del mal di schiena.

La campagna è patrocinata dalle principali associazioni di pazienti: Associazione nazionale persone con malattie reumatologiche e rare (Apmarr), Associazione malati reumatici Emilia-Romagna (Amrer), Associazione nazionale malati reumatici (Anmar) e Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere (Onda). "Progetti come questi sono molto importanti perché aiutano ad aumentare il livello di informazione sulla patologia, ma allo stesso tempo possono fornire dei validi strumenti in grado di migliorare la qualità di vita dei pazienti. Intervenire precocemente nelle malattie reumatiche significa non peggiorarne il decorso ed è importante non sottovalutare i sintomi della malattia e rivolgersi con tempestività al proprio medico, che può indirizzare verso lo specialista di riferimento, il reumatologo", afferma Antonella Celano, presidente Apmarr.

Tra i problemi dei pazienti che soffrono di mal di schiena infiammatorio sicuramente la difficoltà di arrivare ad una diagnosi rappresenta uno dei maggiori ostacoli e, spesso, questa arriva dopo che la malattia ha già causato danni irreparabili. Un altro fattore di peso è inoltre rappresentato dalla scarsa informazione sulle malattie reumatologiche in generale.

"Spesso nella mentalità comune il mal di schiena viene erroneamente confuso con un dolore collegato all'età, quando invece è una patologia sistemica che non riguarda solo gli anziani, ma anche giovani e persone nel pieno della vita lavorativa.

Fondamentale diventa quindi anche il ruolo del medico di famiglia, nel saper individuare i sintomi e indirizzare il paziente nel modo corretto. La stessa collaborazione tra paziente, medico di medicina generale e reumatologo diventa un punto cruciale del percorso di cura: stiamo andando verso un'assistenza integrata, che possa prendere in carico il paziente a 360°, affinché diagnosi corrette e precoci nonché trattamenti adeguati impediscano conseguenze articolari", sottolinea Silvia Tonolo, presidente Anmar.

"Una regolare attività fisica è di grande aiuto perché contribuisce a migliorare il benessere generale delle persone con malattie croniche, tra cui le malattie reumatiche e il mal di schiena infiammatorio. Fare i giusti movimenti fa stare bene sia mentalmente che fisicamente. L'esercizio fisico regolare potenzia le nostre articolazioni, diminuisce la perdita di osso e può essere utile nel controllo del dolore", ricorda Daniele Conti, direttore Amrer.

Salute: al via campagna 'Mal di schiena da incubo'

"Ascoltare i bisogni dei pazienti ed essere al loro fianco con risposte concrete è sempre stata una priorità per Novartis. Poichè il mal di schiena infiammatorio può avere un impatto significativo sulla vita delle persone dal punto di vista fisico, psicologico e sociale, e alla lunga può portare anche alla disabilità, è importante sostenere chi ne soffre nella scelta di un piano di gestione adeguato assieme al proprio medico", afferma Daniela Della Monica, Head of Franchise Immunology, Epatology and Dermatology Novartis. La campagna 'Mal di schiena da incubo' "si inserisce in un più ampio progetto di comunicazione che ci vede impegnati per sensibilizzare e mantenere alta l'attenzione su patologie ancora troppo spesso sottodiagnosticate proprio come il mal di schiena infiammatorio", conclude.

© Riproduzione riservata



a cura di Axess Public Relations

Mal di schiena, una campagna di sensibilizzazione per curarlo

Image from askanews web site

Milano, 29 mag. (askanews) - Il mal di schiena si combatte anche attraverso una corretta informazione, una cura adeguata e l'aiuto dalla ginnastica posturale. E' quanto viene sostenuto dalla campagna di sensibilizzazione "Mal di schiena da incubo" promossa da Novartis con il patrocinio delle associazioni pazienti e in collaborazione con Postura da Paura.

Più dell'80% delle persone sperimenta mal di schiena nel corso della loro vita. I fattori che causano dolore possono essere diversi, ma i sintomi spesso sono gli stessi. Ecco perché le persone con mal di schiena cronico potrebbero non essere diagnosticate o minimizzare la causa sottostante del dolore, ma esistono 2 tipi di mal di schiena: quello meccanico e quello infiammatorio. Per i pazienti affetti da mal di schiena, è importante distinguere l'eziologia del dolore infiammatorio da quella del dolore meccanico. La sinergia con il medico di medicina generale per identificare la causa del mal di schiena è importante perché può indirizzare verso lo specialista di riferimento: il reumatologo, che può identificare la patologia, velocizzare il percorso diagnostico-terapeutico, migliorare la gestione del dolore e ridurre così l'impatto sulla qualità di vita.

La campagna vuole sensibilizzare proprio sul mal di schiena infiammatorio, una patologia sottodiagnosticata e spesso invalidante, che colpisce circa 1 adulto su 5 (il 20% della popolazione adulta soffre di mal di schiena che dura per più di 3 mesi). Spesso compare prima dei 40 anni ed è caratterizzato da persistenza del dolore per 3 o più mesi, rigidità mattutina che migliora con il movimento o con l'esercizio fisico, dolore intermittente alle natiche. I sintomi peggiorano con il riposo, si intensificano specialmente al mattino o durante la notte. Questo disagio può influire sulla qualità del sonno ed è uno dei motivi per cui molte persone con mal di schiena infiammatorio presentano anche disturbi del sonno.

Continua a leggere

L'esercizio fisico, se praticato con costanza e con i giusti movimenti può essere un beneficio. Per questo Novartis, in collaborazione con Postura da Paura, ha realizzato una serie di video pensati per chi soffre di mal di schiena. Sui canali social Facebook @Saichelasa e Instagram @Saichelasa, un nuovo video a settimana con consigli ed esercizi da svolgere comodamente da casa contro questa patologia. L'esperta e fondatrice di Postura da Paura, Sara Compagni, farà da guida nella conduzione degli esercizi del "Programma da incubo". Inoltre nella sezione dedicata alla campagna sul sito www.saichelasa.it è possibile trovare informazioni utili, consigli pratici e un importante test di valutazione dei sintomi del mal di schiena.

"Mal di Schiena da incubo" è patrocinata dalle principali Associazioni di Pazienti, APMARR- Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare, AMRER - Ass. Malati Reumatici Emilia Romagna, ANMAR - Associazione Nazionale Malati Reumatici e ONDA - Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere.

"Ascoltare i bisogni dei pazienti ed essere al loro fianco con risposte concrete è sempre stata una priorità per Novartis. Poiché il mal di schiena infiammatorio può avere un impatto significativo sulla vita delle persone dal punto di vista fisico, psicologico e sociale, e alla lunga può portare anche alla disabilità, è importante sostenere chi ne soffre nella scelta di un piano di gestione adeguato assieme al proprio medico - ha affermato Daniela Della Monica, Head of Franchise Immunology, Epatology and Dermatology Novartis -. 'Mal di schiena da incubo' si inserisce in un più ampio progetto di comunicazione che ci vede impegnati per sensibilizzare e mantenere alta l'attenzione su patologie ancora troppo spesso sottodiagnosticate proprio come il mal di schiena infiammatorio".

Mal di schiena da incubo: la campagna digital per la spondiloartrite

Il mal di schiena è un problema molto diffuso: più dell'80% delle persone sperimenta questo disturbo almeno una volta nella vita. I fattori che causano dolore possono essere diversi, ma i sintomi spesso sono gli stessi. Ecco perché le persone con mal di schiena cronico potrebbero minimizzare la causa sottostante del dolore e arrivare a una diagnosi corretta dopo 7-8 anni, attraverso percorsi diagnostico-terapeutici complessi (Dati EMAS- European Map of Axial Spondyloarthritis).

Con l'obiettivo di supportare chi soffre di questo disturbo e dare ai pazienti un'informazione utile e completa, parte la campagna di sensibilizzazione "Mal di schiena da incubo" promossa da Novartis con il patrocinio delle associazioni dei pazienti e in collaborazione con Postura da Paura.

L'iniziativa si svilupperà principalmente sulla Rete tramite una campagna digital, una sezione dedicata sul sito www.saichelasa.it, i canali Facebook e Instagram e un programma di esercizi pensati per il benessere della schiena a cura di 'Postura da Paura'.

Anche se si presentano con sintomi simili, esistono due tipi di mal di schiena: quello meccanico e quello infiammatorio (spondiloartrite). La corretta diagnosi permette di attivare il percorso terapeutico giusto e risolvere il problema perché la causa del dolore infiammatorio e quella del dolore meccanico sono diverse e richiedono trattamenti differenti.

La campagna vuole sensibilizzare proprio sul mal di schiena infiammatorio, cioè la spondiloartrite, una patologia sottodiagnosticata e spesso invalidante, che colpisce circa un adulto su 5, cioè il 20% della popolazione adulta. Spesso, la spondiloartrite compare prima dei 40 anni ed è caratterizzato da: persistenza del dolore per 3 o più mesi, rigidità mattutina che migliora con il movimento o con l'esercizio fisico e dolore intermittente alle natiche. I sintomi peggiorano con il riposo, si intensificano specialmente al mattino o durante la notte. Questo disagio può influire sulla qualità del sonno ed è uno dei motivi per cui molte persone con mal di schiena infiammatorio presentano anche disturbi del sonno.

Riferire al medico di medicina generale i sintomi in modo preciso è molto importante perché può facilitare il percorso diagnostico e individuare rapidamente la causa del mal di schiena, fattore determinante per indirizzare verso lo specialista di riferimento che, in questo caso è il reumatologo, che può identificare la patologia, velocizzare il percorso terapeutico, migliorare la gestione del dolore e ridurre così l'impatto sulla qualità di vita.

L'esercizio fisico, se praticato con costanza e con i giusti movimenti può essere un beneficio. Per questo Novartis, in collaborazione con Postura da Paura, ha realizzato una serie di video pensati appositamente per chi soffre di mal di schiena. Sui canali social Facebook @Saichelasa e Instagram @Saichelasa, un nuovo video a settimana con consigli ed esercizi da svolgere comodamente da casa per controllare meglio questa patologia e migliorare la qualità della vita. L'esperta e fondatrice di Postura da Paura, Sara Compagni, farà da guida nella conduzione degli esercizi del "Programma da incubo", titolo pensato appositamente per esorcizzare il dolore di chi soffre di spondiloartrite. Inoltre nella sezione dedicata alla campagna sul sito www.maldischienadaincubo.it è possibile trovare informazioni utili, consigli pratici e un importante test di valutazione dei sintomi del mal di schiena.

"Mal di Schiena da incubo" è patrocinata dalle principali Associazioni di Pazienti, APMARR- Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare, AMRER - Ass. Malati Reumatici Emilia Romagna, ANMAR - Associazione Nazionale Malati Reumatici e ONDA - Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere.

Campagna Mal di Schiena da Incubo

Al via oggi la Campagna di sensibilizzazione Mal di Schiena da Incubo, promossa da Novartis con il patrocinio delle associazioni pazienti e in collaborazione con Postura da Paura. Più dell'80% delle persone sperimenta mal di schiena nel corso della propria vita. I fattori che causano dolore possono essere diversi, ma i sintomi sono spesso gli stessi. Ecco perché le persone con mal di schiena cronico potrebbero non essere diagnosticate o minimizzare la causa sottostante del dolore. Esistono sostanzialmente 2 tipi di mal di schiena: meccanico e infiammatorio. Fondamentale distinguere l'eziologia del dolore. L'aiuto del medico di medicina generale per identificare la causa del mal di schiena è importante perché può indirizzare verso lo specialista di riferimento: il reumatologo, che può identificare la patologia, velocizzare il percorso diagnostico-terapeutico, migliorare la gestione del dolore e ridurre così l'impatto sulla qualità di vita.

La campagna intende sensibilizzare proprio sul mal di schiena infiammatorio, patologia sottodiagnosticata e spesso invalidante, che colpisce circa 1 adulto su 5 (il 20% della popolazione adulta soffre di mal di schiena che dura per più di 3 mesi). Spesso compare prima dei 40 anni ed è caratterizzato da:

Persistenza del dolore per 3 o più mesi; Rigidità mattutina che migliora con il movimento o con l'esercizio fisico; Dolore intermittente alle natiche.

I sintomi si intensificano specialmente al mattino o durante la notte. Questo disagio può influire sulla qualità del riposo, motivo per il quale molte delle persone affette da mal di schiena infiammatorio presentano anche disturbi del sonno.

L'esercizio fisico, se praticato con costanza e con i giusti movimenti, può essere un beneficio. Novartis, in collaborazione con Postura da Paura, ha realizzato una serie di video pensati appositamente per chi soffre di mal di schiena. Sui canali social Facebook @Saichelasa e Instagram @Saichelasa, un nuovo video a settimana con consigli e esercizi da svolgere comodamente da casa contro questa patologia. Guida nella conduzione degli esercizi del Programma da Incubo è Sara Compagni, esperta e fondatrice di Postura da Paura. "Progetti come questi sono molto importanti perché aiutano ad aumentare il livello di informazione sulla patologia, ma allo stesso tempo possono fornire dei validi strumenti in grado di migliorare la qualità di vita dei pazienti. Intervenire precocemente nelle malattie reumatiche significa non peggiorarne il decorso ed è importante non sottovalutare i sintomi della malattia e rivolgersi con tempestività al proprio medico, che può indirizzare verso lo specialista di riferimento, il reumatologo", afferma Antonella Celano, presidente APMARR - Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare. Tra i problemi dei pazienti che soffrono di mal di schiena infiammatorio, la difficoltà di arrivare a una diagnosi rappresenta sicuramente uno dei maggiori ostacoli; spesso, la malattia viene infatti diagnosticata dopo aver già causato danni irreparabili.

Altro fattore di peso è inoltre rappresentato dalla scarsa informazione sulle malattie reumatologiche in generale. "Spesso nella mentalità comune il mal di schiena viene erroneamente confuso con un dolore collegato all'età, quando invece è una patologia sistemica che non riguarda solo gli anziani, ma anche giovani e persone nel pieno della vita lavorativa", afferma Silvia Tonolo, presidente ANMAR - Associazione Nazionale Malati Reumatici. "Fondamentale diventa quindi anche il ruolo del medico di famiglia, nel saper individuare i sintomi e indirizzare il paziente nel modo corretto. La stessa collaborazione tra paziente, medico di medicina generale e reumatologo diventa un punto cruciale del percorso di cura: stiamo andando verso un'assistenza integrata, che possa prendere in carico il paziente a 360°, affinché diagnosi corrette e precoci nonché trattamenti adeguati impediscano conseguenze articolari."

"Una regolare attività fisica è di grande aiuto perché contribuisce a migliorare il benessere generale delle persone con malattie croniche, tra cui le malattie reumatiche e il mal di schiena infiammatorio", dichiara Daniele Conti, direttore AMRER - Associazione Malati Reumatici Emilia-Romagna. "Fare i giusti movimenti fa stare bene sia mentalmente che fisicamente. L'esercizio fisico regolare potenzia le nostre articolazioni, diminuisce la perdita di osso e può essere utile nel controllo del dolore."

"Ascoltare i bisogni dei pazienti ed essere al loro fianco con risposte concrete è sempre stata una priorità per Novartis. Poiché il mal di schiena infiammatorio può avere un impatto significativo sulla vita delle persone dal punto di vista fisico, psicologico e sociale, e alla lunga può portare anche alla disabilità, è importante sostenere chi ne soffre nella scelta di un piano di gestione adeguato assieme al proprio medico" afferma Daniela Della Monica, head of franchise Immunology, Epatology and Dermatology Novartis. "Mal di Schiena da Incubo si inserisce in un più ampio progetto di comunicazione che ci vede impegnati per sensibilizzare e mantenere alta l'attenzione su patologie ancora troppo spesso sottodiagnosticate proprio come il mal di schiena infiammatorio."

La campagna è patrocinata dalle principali Associazioni di Pazienti, APMARR - Associazione Nazionale Persone con Malattie

Campagna Mal di Schiena da Incubo

Reumatologiche e Rare, AMRER - Associazione Malati Reumatici Emilia-Romagna, ANMAR - Associazione Nazionale Malati Reumatici e ONDA - Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna e di Genere.

a cura di Axxess Public Relations

Al via la campagna di sensibilizzazione "Mal di schiena da incubo"

Redazione 31 Maggio 2021 Al via la campagna di sensibilizzazione "Mal di schiena da incubo"2021-05-31T11:20:17+01:00

Comunicazione e prevenzione

Nessun banner disponibile

Mal di schiena, come combatterlo? Attraverso una corretta informazione, una cura adeguata e l'aiuto dalla ginnastica posturale!

Al via oggi la Campagna di sensibilizzazione "Mal di schiena da incubo" promossa da Novartis con il patrocinio delle associazioni pazienti e in collaborazione con Postura da Paura.

Se soffri di mal di schiena cronico, non sei solo. Più dell'80% delle persone sperimenta mal di schiena nel corso della loro vita. I fattori che causano dolore possono essere diversi, ma i sintomi spesso sono gli stessi. Ecco perché le persone con mal di schiena cronico potrebbero non essere diagnosticate o minimizzare la causa sottostante del dolore, ma esistono 2 tipi di mal di schiena: quello meccanico e quello infiammatorio. Per i pazienti affetti da mal di schiena, è importante distinguere l'eziologia del dolore infiammatorio da quella del dolore meccanico. La sinergia con il medico di medicina generale per identificare la causa del mal di schiena è importante perché può indirizzare verso lo specialista di riferimento: il reumatologo, che può identificare la patologia, velocizzare il percorso diagnostico-terapeutico, migliorare la gestione del dolore e ridurre così l'impatto sulla qualità di vita.

La campagna vuole sensibilizzare proprio sul mal di schiena infiammatorio, una patologia sottodiagnosticata e spesso invalidante, che colpisce circa 1 adulto su 5. Spesso compare prima dei 40 anni ed è caratterizzato da persistenza del dolore per 3 o più mesi, rigidità mattutina che migliora con il movimento o con l'esercizio fisico, dolore intermittente alle natiche. I sintomi peggiorano con il riposo, si intensificano specialmente al mattino o durante la notte. Questo disagio può influire sulla qualità del sonno ed è uno dei motivi per cui molte persone con mal di schiena infiammatorio presentano anche disturbi del sonno.

L'esercizio fisico, se praticato con costanza e con i giusti movimenti può essere un beneficio. Per questo Novartis, in collaborazione con Postura da Paura, ha realizzato una serie di video pensati appositamente per chi soffre di mal di schiena. Sui canali social Facebook @Saichelasa e Instagram @Saichelasa, un nuovo video a settimana con consigli ed esercizi da svolgere comodamente da casa contro questa patologia. L'esperta e fondatrice di Postura da Paura, Sara Compagni, farà da guida nella conduzione degli esercizi del "Programma da incubo". Inoltre nella sezione dedicata alla campagna sul sito www.saichelasa.it è possibile trovare informazioni utili, consigli pratici e un importante test di valutazione dei sintomi del mal di schiena.

"Mal di Schiena da incubo" è patrocinata dalle principali Associazioni di Pazienti, APMARR - Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare, AMRER - Ass. Malati Reumatici Emilia Romagna, ANMAR - Associazione Nazionale Malati Reumatici e ONDA - Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere.

"Progetti come questi sono molto importanti perché aiutano ad aumentare il livello di informazione sulla patologia, ma allo stesso tempo possono fornire dei validi strumenti in grado di migliorare la qualità di vita dei pazienti. Intervenire precocemente nelle malattie reumatiche significa non peggiorarne il decorso ed è importante non sottovalutare i sintomi della malattia e rivolgersi con tempestività al proprio medico, che può indirizzare verso lo specialista di riferimento, il reumatologo", ha affermato Antonella Celano, Presidente APMARR - Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare.

Tra i problemi dei pazienti che soffrono di mal di schiena infiammatorio sicuramente la difficoltà di arrivare ad una diagnosi rappresenta uno dei maggiori ostacoli e, spesso, questa arriva dopo che la malattia ha già causato danni irreparabili. Un altro fattore di peso è inoltre rappresentato dalla scarsa informazione sulle malattie reumatologiche in generale.

"Spesso nella mentalità comune il mal di schiena viene erroneamente confuso con un dolore collegato all'età, quando invece è una patologia sistemica che non riguarda solo gli anziani, ma anche giovani e persone nel pieno della vita lavorativa.

Fondamentale diventa quindi anche il ruolo del medico di famiglia, nel saper individuare i sintomi e indirizzare il paziente nel modo corretto. La stessa collaborazione tra paziente, medico di medicina generale e reumatologo diventa un punto cruciale del percorso di cura: stiamo andando verso un'assistenza integrata, che possa prendere in carico il paziente a 360°, affinché diagnosi corrette e precoci nonché trattamenti adeguati impediscano conseguenze articolari" ha affermato Silvia Tonolo, Presidente ANMAR - Associazione Nazionale Malati Reumatici.

"Una regolare attività fisica è di grande aiuto perché contribuisce a migliorare il benessere generale delle persone con malattie croniche, tra cui le malattie reumatiche e il mal di schiena infiammatorio. Fare i giusti movimenti fa stare bene sia mentalmente che fisicamente. L'esercizio fisico regolare potenzia le nostre articolazioni, diminuisce la perdita di osso e può essere utile nel controllo del dolore" ha ricordato Daniele Conti, direttore AMRER - Ass. Malati Reumatici Emilia Romagna.

"Ascoltare i bisogni dei pazienti ed essere al loro fianco con risposte concrete è sempre stata una priorità per Novartis. Poiché il

Al via la campagna di sensibilizzazione "Mal di schiena da incubo"

mal di schiena infiammatorio può avere un impatto significativo sulla vita delle persone dal punto di vista fisico, psicologico e sociale, e alla lunga può portare anche alla disabilità, è importante sostenere chi ne soffre nella scelta di un piano di gestione adeguato assieme al proprio medico." ha affermato Daniela Della Monica, Head of Franchise Immunology, Epatology and Dermatology Novartis. "Mal di schiena da incubo" si inserisce in un più ampio progetto di comunicazione che ci vede impegnati per sensibilizzare e mantenere alta l'attenzione su patologie ancora troppo spesso sottodiagnosticate proprio come il mal di schiena infiammatorio".

Salute: al via campagna 'Mal di schiena da incubo'

Attenzione sulla forma infiammatoria che colpisce circa 1 adulto su 5 ma è sotto-diagnosticata e spesso invalidante
Roma, 1 giu. (Adnkronos Salute) - Mal di schiena, come combatterlo? Attraverso una corretta informazione, una cura adeguata e l'aiuto dalla ginnastica posturale. Parte da questi presupposti la campagna di sensibilizzazione 'Mal di schiena da incubo', promossa da Novartis con il patrocinio delle associazioni pazienti e in collaborazione con 'Postura da Paura'. Un problema, quello del mal di schiena, che oltre l'80% delle persone sperimenta nel corso della vita, e i cui fattori causali possono essere diversi, ma i sintomi spesso sono gli stessi. Ecco perché - ricorda una nota - le persone con mal di schiena cronico potrebbero non essere diagnosticate o minimizzare la causa sottostante del dolore.

Esistono infatti - prosegue la nota - due tipi di mal di schiena: quello meccanico e quello infiammatorio, ed è importante distinguere l'eziologia del dolore infiammatorio da quella del dolore meccanico. La sinergia con il medico di medicina generale per identificare la causa del mal di schiena è importante perché può indirizzare verso lo specialista di riferimento: il reumatologo, che può identificare la patologia, velocizzare il percorso diagnostico-terapeutico, migliorare la gestione del dolore e ridurre così l'impatto sulla qualità di vita.

La campagna vuole sensibilizzare proprio sul mal di schiena infiammatorio, una patologia sottodiagnosticata e spesso invalidante, che colpisce circa 1 adulto su 5 (il 20% della popolazione adulta soffre di mal di schiena che dura per più di 3 mesi). Spesso compare prima dei 40 anni ed è caratterizzato da: persistenza del dolore per 3 o più mesi, rigidità mattutina che migliora con il movimento o con l'esercizio fisico, dolore intermittente alle natiche. I sintomi peggiorano con il riposo, si intensificano specialmente al mattino o durante la notte. Questo disagio può influire sulla qualità del sonno ed è uno dei motivi per cui molte persone con mal di schiena infiammatorio presentano anche disturbi del sonno.

L'esercizio fisico, se praticato con costanza e con i giusti movimenti può essere un beneficio. Per questo Novartis, in collaborazione con 'Postura da Paura', ha realizzato una serie di video pensati appositamente per chi soffre di mal di schiena. Sui canali social Facebook @Saichelasa e Instagram @Saichelasa, un nuovo video a settimana con consigli ed esercizi da svolgere comodamente da casa contro questa patologia. L'esperta e fondatrice di 'Postura da Paura', Sara Compagni, farà da guida nella conduzione degli esercizi del 'Programma da incubo'. Inoltre, nella sezione dedicata alla campagna sul sito www.saichelasa.it è possibile trovare informazioni utili, consigli pratici e un importante test di valutazione dei sintomi del mal di schiena.

La campagna è patrocinata dalle principali associazioni di pazienti: Associazione nazionale persone con malattie reumatiche e rare (Apmarr), Associazione malati reumatici Emilia-Romagna (Amrer), Associazione nazionale malati reumatici (Anmar) e Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere (Onda). "Progetti come questi sono molto importanti perché aiutano ad aumentare il livello di informazione sulla patologia, ma allo stesso tempo possono fornire dei validi strumenti in grado di migliorare la qualità di vita dei pazienti. Intervenire precocemente nelle malattie reumatiche significa non peggiorarne il decorso ed è importante non sottovalutare i sintomi della malattia e rivolgersi con tempestività al proprio medico, che può indirizzare verso lo specialista di riferimento, il reumatologo", afferma Antonella Celano, presidente Apmarr.

Tra i problemi dei pazienti che soffrono di mal di schiena infiammatorio sicuramente la difficoltà di arrivare ad una diagnosi rappresenta uno dei maggiori ostacoli e, spesso, questa arriva dopo che la malattia ha già causato danni irreparabili. Un altro fattore di peso è inoltre rappresentato dalla scarsa informazione sulle malattie reumatiche in generale.

"Spesso nella mentalità comune il mal di schiena viene erroneamente confuso con un dolore collegato all'età, quando invece è una patologia sistemica che non riguarda solo gli anziani, ma anche giovani e persone nel pieno della vita lavorativa.

Fondamentale diventa quindi anche il ruolo del medico di famiglia, nel saper individuare i sintomi e indirizzare il paziente nel modo corretto. La stessa collaborazione tra paziente, medico di medicina generale e reumatologo diventa un punto cruciale del percorso di cura: stiamo andando verso un'assistenza integrata, che possa prendere in carico il paziente a 360°, affinché diagnosi corrette e precoci nonché trattamenti adeguati impediscano conseguenze articolari", sottolinea Silvia Tonolo, presidente Anmar.

"Una regolare attività fisica è di grande aiuto perché contribuisce a migliorare il benessere generale delle persone con malattie croniche, tra cui le malattie reumatiche e il mal di schiena infiammatorio. Fare i giusti movimenti fa stare bene sia mentalmente che fisicamente. L'esercizio fisico regolare potenzia le nostre articolazioni, diminuisce la perdita di osso e può essere utile nel controllo del dolore", ricorda Daniele Conti, direttore Amrer.

"Ascoltare i bisogni dei pazienti ed essere al loro fianco con risposte concrete è sempre stata una priorità per Novartis. Poiché il mal di schiena infiammatorio può avere un impatto significativo sulla vita delle persone dal punto di vista fisico, psicologico e sociale, e alla lunga può portare anche alla disabilità, è importante sostenere chi ne soffre nella scelta di un piano di gestione

Salute: al via campagna 'Mal di schiena da incubo'

adeguato assieme al proprio medico", afferma Daniela Della Monica, Head of Franchise Immunology, Epatology and Dermatology Novartis. La campagna 'Mal di schiena da incubo' "si inserisce in un più ampio progetto di comunicazione che ci vede impegnati per sensibilizzare e mantenere alta l'attenzione su patologie ancora troppo spesso sottodiagnosticate proprio come il mal di schiena infiammatorio", conclude.

a cura di Aress Public Relations

Al via campagna 'Mal di schiena da incubo'

Al via campagna 'Mal di schiena da incubo'

redazione web

Mal di schiena, come combatterlo? Attraverso una corretta informazione, una cura adeguata e l'aiuto dalla ginnastica posturale. Parte da questi presupposti la campagna di sensibilizzazione 'Mal di schiena da incubo', promossa da Novartis con il patrocinio delle associazioni pazienti e in collaborazione con 'Postura da Paura'. Un problema, quello del mal di schiena, che oltre l'80% delle persone sperimenta nel corso della vita, e i cui fattori causali possono essere diversi, ma i sintomi spesso sono gli stessi. Ecco perché – ricorda una nota – le persone con mal di schiena cronico potrebbero non essere diagnosticate o minimizzare la causa sottostante del dolore.

Esistono infatti – prosegue la nota – due tipi di mal di schiena: quello meccanico e quello infiammatorio, ed è importante distinguere l'eziologia del dolore infiammatorio da quella del dolore meccanico. La sinergia con il medico di medicina generale per identificare la causa del mal di schiena è importante perché può indirizzare verso lo specialista di riferimento: il reumatologo, che può identificare la patologia, velocizzare il percorso diagnostico-terapeutico, migliorare la gestione del dolore e ridurre così l'impatto sulla qualità di vita.

La campagna vuole sensibilizzare proprio sul mal di schiena infiammatorio, una patologia sottodiagnosticata e spesso invalidante, che colpisce circa 1 adulto su 5 (il 20% della popolazione adulta soffre di mal di schiena che dura per più di 3 mesi). Spesso compare prima dei 40 anni ed è caratterizzato da: persistenza del dolore per 3 o più mesi, rigidità mattutina che migliora con il movimento o con l'esercizio fisico, dolore intermittente alle natiche. I sintomi peggiorano con il riposo, si intensificano specialmente al mattino o durante la notte. Questo disagio può influire sulla qualità del sonno ed è uno dei motivi per cui molte persone con mal di schiena infiammatorio presentano anche disturbi del sonno.

L'esercizio fisico, se praticato con costanza e con i giusti movimenti può essere un beneficio. Per questo Novartis, in collaborazione con 'Postura da Paura', ha realizzato una serie di video pensati appositamente per chi soffre di mal di schiena. Sui canali social Facebook @Saichelasa e Instagram @Saichelasa, un nuovo video a settimana con consigli ed esercizi da svolgere comodamente da casa contro questa patologia. L'esperta e fondatrice di 'Postura da Paura', Sara Compagni, farà da guida nella conduzione degli esercizi del 'Programma da incubo'. Inoltre, nella sezione dedicata alla campagna sul sito www.saichelasa.it è possibile trovare informazioni utili, consigli pratici e un importante test di valutazione dei sintomi del mal di schiena.

La campagna è patrocinata dalle principali associazioni di pazienti: Associazione nazionale persone con malattie reumatologiche e rare (Apmarr), Associazione malati reumatici Emilia-Romagna (Amrer), Associazione nazionale malati reumatici (Anmar) e Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere (Onda). 'Progetti come questi sono molto importanti perché aiutano ad aumentare il livello di informazione sulla patologia, ma allo stesso tempo possono fornire dei validi strumenti in grado di migliorare la qualità di vita dei pazienti. Intervenire precocemente nelle malattie reumatiche significa non peggiorarne il decorso ed è importante non sottovalutare i sintomi della malattia e rivolgersi con tempestività al proprio medico, che può indirizzare verso lo specialista di riferimento, il reumatologo', afferma Antonella Celano, presidente Apmarr.

Tra i problemi dei pazienti che soffrono di mal di schiena infiammatorio sicuramente la difficoltà di arrivare ad una diagnosi rappresenta uno dei maggiori ostacoli e, spesso, questa arriva dopo che la malattia ha già causato danni irreparabili. Un altro fattore di peso è inoltre rappresentato dalla scarsa informazione sulle malattie reumatologiche in generale.

'Spesso nella mentalità comune il mal di schiena viene erroneamente confuso con un dolore collegato all'età, quando invece è una patologia sistemica che non riguarda solo gli anziani, ma anche giovani e persone nel pieno della vita lavorativa.

Fondamentale diventa quindi anche il ruolo del medico di famiglia, nel saper individuare i sintomi e indirizzare il paziente nel modo corretto. La stessa collaborazione tra paziente, medico di medicina generale e reumatologo diventa un punto cruciale del percorso di cura: stiamo andando verso un'assistenza integrata, che possa prendere in carico il paziente a 360°, affinché diagnosi corrette e precoci nonché trattamenti adeguati impediscano conseguenze articolari', sottolinea Silvia Tonolo, presidente Anmar.

'Una regolare attività fisica è di grande aiuto perché contribuisce a migliorare il benessere generale delle persone con malattie croniche, tra cui le malattie reumatiche e il mal di schiena infiammatorio. Fare i giusti movimenti fa stare bene sia mentalmente che fisicamente. L'esercizio fisico regolare potenzia le nostre articolazioni, diminuisce la perdita di osso e può essere utile nel controllo del dolore', ricorda Daniele Conti, direttore Amrer.

a cura di Axxess Public Relations

Al via campagna 'Mal di schiena da incubo'

'Ascoltare i bisogni dei pazienti ed essere al loro fianco con risposte concrete è' sempre stata una priorità per Novartis. Poiché il mal di schiena infiammatorio può avere un impatto significativo sulla vita delle persone dal punto di vista fisico, psicologico e sociale, e alla lunga può portare anche alla disabilità, è importante sostenere chi ne soffre nella scelta di un piano di gestione adeguato assieme al proprio medico', afferma Daniela Della Monica, Head of Franchise Immunology, Epatology and Dermatology Novartis. La campagna 'Mal di schiena da incubo' si inserisce in un più ampio progetto di comunicazione che ci vede impegnati per sensibilizzare e mantenere alta l'attenzione su patologie ancora troppo spesso sottodiagnosticate proprio come il mal di schiena infiammatorio', conclude.

(Adnkronos – Salute)

Salute: al via campagna 'Mal di schiena da incubo'

Attenzione sulla forma infiammatoria che colpisce circa 1 adulto su 5 ma è sotto-diagnosticata e spesso invalidante
Roma, 1 giu. (Adnkronos Salute) - Mal di schiena, come combatterlo? Attraverso una corretta informazione, una cura adeguata e l'aiuto dalla ginnastica posturale. Parte da questi presupposti la campagna di sensibilizzazione 'Mal di schiena da incubo', promossa da Novartis con il patrocinio delle associazioni pazienti e in collaborazione con 'Postura da Paura'. Un problema, quello del mal di schiena, che oltre l'80% delle persone sperimenta nel corso della vita, e i cui fattori causali possono essere diversi, ma i sintomi spesso sono gli stessi. Ecco perché - ricorda una nota - le persone con mal di schiena cronico potrebbero non essere diagnosticate o minimizzare la causa sottostante del dolore.

Esistono infatti - prosegue la nota - due tipi di mal di schiena: quello meccanico e quello infiammatorio, ed è importante distinguere l'eziologia del dolore infiammatorio da quella del dolore meccanico. La sinergia con il medico di medicina generale per identificare la causa del mal di schiena è importante perché può indirizzare verso lo specialista di riferimento: il reumatologo, che può identificare la patologia, velocizzare il percorso diagnostico-terapeutico, migliorare la gestione del dolore e ridurre così l'impatto sulla qualità di vita.

La campagna vuole sensibilizzare proprio sul mal di schiena infiammatorio, una patologia sottodiagnosticata e spesso invalidante, che colpisce circa 1 adulto su 5 (il 20% della popolazione adulta soffre di mal di schiena che dura per più di 3 mesi). Spesso compare prima dei 40 anni ed è caratterizzato da: persistenza del dolore per 3 o più mesi, rigidità mattutina che migliora con il movimento o con l'esercizio fisico, dolore intermittente alle natiche. I sintomi peggiorano con il riposo, si intensificano specialmente al mattino o durante la notte. Questo disagio può influire sulla qualità del sonno ed è uno dei motivi per cui molte persone con mal di schiena infiammatorio presentano anche disturbi del sonno.

L'esercizio fisico, se praticato con costanza e con i giusti movimenti può essere un beneficio. Per questo Novartis, in collaborazione con 'Postura da Paura', ha realizzato una serie di video pensati appositamente per chi soffre di mal di schiena. Sui canali social Facebook @Saichelasa e Instagram @Saichelasa, un nuovo video a settimana con consigli ed esercizi da svolgere comodamente da casa contro questa patologia. L'esperta e fondatrice di 'Postura da Paura', Sara Compagni, farà da guida nella conduzione degli esercizi del 'Programma da incubo'. Inoltre, nella sezione dedicata alla campagna sul sito www.saichelasa.it è possibile trovare informazioni utili, consigli pratici e un importante test di valutazione dei sintomi del mal di schiena.

La campagna è patrocinata dalle principali associazioni di pazienti: Associazione nazionale persone con malattie reumatologiche e rare (Apmarr), Associazione malati reumatici Emilia-Romagna (Amrer), Associazione nazionale malati reumatici (Anmar) e Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere (Onda). "Progetti come questi sono molto importanti perché aiutano ad aumentare il livello di informazione sulla patologia, ma allo stesso tempo possono fornire dei validi strumenti in grado di migliorare la qualità di vita dei pazienti. Intervenire precocemente nelle malattie reumatiche significa non peggiorarne il decorso ed è importante non sottovalutare i sintomi della malattia e rivolgersi con tempestività al proprio medico, che può indirizzare verso lo specialista di riferimento, il reumatologo", afferma Antonella Celano, presidente Apmarr.

Tra i problemi dei pazienti che soffrono di mal di schiena infiammatorio sicuramente la difficoltà di arrivare ad una diagnosi rappresenta uno dei maggiori ostacoli e, spesso, questa arriva dopo che la malattia ha già causato danni irreparabili. Un altro fattore di peso è inoltre rappresentato dalla scarsa informazione sulle malattie reumatologiche in generale.

"Spesso nella mentalità comune il mal di schiena viene erroneamente confuso con un dolore collegato all'età, quando invece è una patologia sistemica che non riguarda solo gli anziani, ma anche giovani e persone nel pieno della vita lavorativa.

Fondamentale diventa quindi anche il ruolo del medico di famiglia, nel saper individuare i sintomi e indirizzare il paziente nel modo corretto. La stessa collaborazione tra paziente, medico di medicina generale e reumatologo diventa un punto cruciale del percorso di cura: stiamo andando verso un'assistenza integrata, che possa prendere in carico il paziente a 360°, affinché diagnosi corrette e precoci nonché trattamenti adeguati impediscano conseguenze articolari", sottolinea Silvia Tonolo, presidente Anmar.

"Una regolare attività fisica è di grande aiuto perché contribuisce a migliorare il benessere generale delle persone con malattie croniche, tra cui le malattie reumatiche e il mal di schiena infiammatorio. Fare i giusti movimenti fa stare bene sia mentalmente che fisicamente. L'esercizio fisico regolare potenzia le nostre articolazioni, diminuisce la perdita di osso e può essere utile nel controllo del dolore", ricorda Daniele Conti, direttore Amrer.

"Ascoltare i bisogni dei pazienti ed essere al loro fianco con risposte concrete è sempre stata una priorità per Novartis. Poiché il mal di schiena infiammatorio può avere un impatto significativo sulla vita delle persone dal punto di vista fisico, psicologico

Salute: al via campagna 'Mal di schiena da incubo'

e sociale, e alla lunga può² portare anche alla disabilità , è importante sostenere chi ne soffre nella scelta di un piano di gestione adeguato assieme al proprio medico", afferma Daniela Della Monica, Head of Franchise Immunology, Epatology and Dermatology Novartis. La campagna 'Mal di schiena da incubo' "si inserisce in un più¹ ampio progetto di comunicazione che ci vede impegnati per sensibilizzare e mantenere alta l'attenzione su patologie ancora troppo spesso sottodiagnosticate proprio come il mal di schiena infiammatorio", conclude.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salute: al via campagna 'Mal di schiena da incubo'

Attenzione sulla forma infiammatoria che colpisce circa 1 adulto su 5 ma è sotto-diagnosticata e spesso invalidante

Salute: al via campagna 'Mal di schiena da incubo'

Salute: al via campagna 'Mal di schiena da incubo'

01/06/2021 15:04

Roma, 1 giu. (Adnkronos Salute) - Mal di schiena, come combatterlo? Attraverso una corretta informazione, una cura adeguata e l'aiuto dalla ginnastica posturale. Parte da questi presupposti la campagna di sensibilizzazione 'Mal di schiena da incubo', promossa da Novartis con il patrocinio delle associazioni pazienti e in collaborazione con 'Postura da Paura'. Un problema, quello del mal di schiena, che oltre l'80% delle persone sperimenta nel corso della vita, e i cui fattori causali possono essere diversi, ma i sintomi spesso sono gli stessi. Ecco perché - ricorda una nota - le persone con mal di schiena cronico potrebbero non essere diagnosticate o minimizzare la causa sottostante del dolore.

Esistono infatti - prosegue la nota - due tipi di mal di schiena: quello meccanico e quello infiammatorio, ed è importante distinguere l'eziologia del dolore infiammatorio da quella del dolore meccanico. La sinergia con il medico di medicina generale per identificare la causa del mal di schiena è importante perché può indirizzare verso lo specialista di riferimento: il reumatologo, che può identificare la patologia, velocizzare il percorso diagnostico-terapeutico, migliorare la gestione del dolore e ridurre l'impatto sulla qualità di vita.

La campagna vuole sensibilizzare proprio sul mal di schiena infiammatorio, una patologia sottodiagnosticata e spesso invalidante, che colpisce circa 1 adulto su 5 (il 20% della popolazione adulta soffre di mal di schiena che dura per più di 3 mesi). Spesso compare prima dei 40 anni ed è caratterizzato da: persistenza del dolore per 3 o più mesi, rigidità mattutina che migliora con il movimento o con l'esercizio fisico, dolore intermittente alle natiche. I sintomi peggiorano con il riposo, si intensificano specialmente al mattino o durante la notte. Questo disagio può influire sulla qualità del sonno ed è uno dei motivi per cui molte persone con mal di schiena infiammatorio presentano anche disturbi del sonno.

L'esercizio fisico, se praticato con costanza e con i giusti movimenti può essere un beneficio. Per questo Novartis, in collaborazione con 'Postura da Paura', ha realizzato una serie di video pensati appositamente per chi soffre di mal di schiena. Sui canali social Facebook @Saichelasa e Instagram @Saichelasa, un nuovo video a settimana con consigli ed esercizi da svolgere comodamente da casa contro questa patologia. L'esperta e fondatrice di 'Postura da Paura', Sara Compagni, farà da guida nella conduzione degli esercizi del 'Programma da incubo'. Inoltre, nella sezione dedicata alla campagna sul sito www.saichelasa.it è possibile trovare informazioni utili, consigli pratici e un importante test di valutazione dei sintomi del mal di schiena.

La campagna è patrocinata dalle principali associazioni di pazienti: Associazione nazionale persone con malattie reumatologiche e rare (Apmarr), Associazione malati reumatici Emilia-Romagna (Amrer), Associazione nazionale malati reumatici (Anmar) e Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere (Onda). 'Progetti come questi sono molto importanti perché aiutano ad aumentare il livello di informazione sulla patologia, ma allo stesso tempo possono fornire dei validi strumenti in grado di migliorare la qualità di vita dei pazienti. Intervenire precocemente nelle malattie reumatiche significa non peggiorarne il decorso ed è importante non sottovalutare i sintomi della malattia e rivolgersi con tempestività al proprio medico, che può indirizzare verso lo specialista di riferimento, il reumatologo', afferma Antonella Celano, presidente Apmarr.

Tra i problemi dei pazienti che soffrono di mal di schiena infiammatorio sicuramente la difficoltà di arrivare ad una diagnosi rappresenta uno dei maggiori ostacoli e, spesso, questa arriva dopo che la malattia ha già causato danni irreparabili. Un altro fattore di peso è inoltre rappresentato dalla scarsa informazione sulle malattie reumatologiche in generale.

'Spesso nella mentalità comune il mal di schiena viene erroneamente confuso con un dolore collegato all'età, quando invece è una patologia sistemica che non riguarda solo gli anziani, ma anche giovani e persone nel pieno della vita lavorativa.

Fondamentale diventa quindi anche il ruolo del medico di famiglia, nel saper individuare i sintomi e indirizzare il paziente nel modo corretto. La stessa collaborazione tra paziente, medico di medicina generale e reumatologo diventa un punto cruciale del percorso di cura: stiamo andando verso un'assistenza integrata, che possa prendere in carico il paziente a 360°, affinché diagnosi corrette e precoci nonchè trattamenti adeguati impediscano conseguenze articolari', sottolinea Silvia Tonolo, presidente Anmar.

'Una regolare attività fisica è di grande aiuto perché contribuisce a migliorare il benessere generale delle persone con malattie croniche, tra cui le malattie reumatiche e il mal di schiena infiammatorio. Fare i giusti movimenti fa stare bene sia mentalmente che fisicamente. L'esercizio fisico regolare potenzia le nostre articolazioni, diminuisce la perdita di osso e può

Salute: al via campagna 'Mal di schiena da incubo'

essere utile nel controllo del dolore', ricorda Daniele Conti, direttore Amrer.

"Ascoltare i bisogni dei pazienti ed essere al loro fianco con risposte concrete" sempre stata una priorità per Novartis. Poichè il mal di schiena infiammatorio può avere un impatto significativo sulla vita delle persone dal punto di vista fisico, psicologico e sociale, e alla lunga può portare anche alla disabilità, è importante sostenere chi ne soffre nella scelta di un piano di gestione adeguato assieme al proprio medico", afferma Daniela Della Monica, Head of Franchise Immunology, Epatology and Dermatology Novartis. La campagna 'Mal di schiena da incubo' si inserisce in un più ampio progetto di comunicazione che ci vede impegnati per sensibilizzare e mantenere alta l'attenzione su patologie ancora troppo spesso sottodiagnosticate proprio come il mal di schiena infiammatorio', conclude.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vuoi segnalare situazioni di degrado nel tuo comune? Un incidente? Una sagra di paese? Una manifestazione sportiva? Ora puoi. Basta mandare una foto corredata da un piccolo testo per e-mail oppure su Whatsapp specificando se si vuole essere citati nell'articolo o come autori delle foto. Ciociariaoggi si riserva di pubblicare o meno, senza nessun obbligo e a propria discrezione, le segnalazioni che arrivano. Il materiale inviato non verrà restituito

E-MAIL WHATSAPP

Se hai trovato interessante questo articolo e vuoi rimanere sempre informato su cronaca, cultura, sport, eventi... Scarica la nostra applicazione gratuita e ricevi solo le notizie che ti interessano.

PROVALA SUBITO è GRATIS!

Salute: al via campagna 'Mal di schiena da incubo'

Attenzione sulla forma infiammatoria che colpisce circa 1 adulto su 5 ma è sotto-diagnosticata e spesso invalidante

01/06/2021 15:04

Stampa Riduci Aumenta Condividi |

Roma, 1 giu. (Adnkronos Salute) - Mal di schiena, come combatterlo? Attraverso una corretta informazione, una cura adeguata e l'aiuto dalla ginnastica posturale. Parte da questi presupposti la campagna di sensibilizzazione 'Mal di schiena da incubo', promossa da Novartis con il patrocinio delle associazioni pazienti e in collaborazione con 'Postura da Paura'. Un problema, quello del mal di schiena, che oltre l'80% delle persone sperimenta nel corso della vita, e i cui fattori causali possono essere diversi, ma i sintomi spesso sono gli stessi. Ecco perché - ricorda una nota - le persone con mal di schiena cronico potrebbero non essere diagnosticate o minimizzare la causa sottostante del dolore. Esistono infatti - prosegue la nota - due tipi di mal di schiena: quello meccanico e quello infiammatorio, ed è importante distinguere l'eziologia del dolore infiammatorio da quella del dolore meccanico. La sinergia con il medico di medicina generale per identificare la causa del mal di schiena è importante perché può indirizzare verso lo specialista di riferimento: il reumatologo, che può identificare la patologia, velocizzare il percorso diagnostico-terapeutico, migliorare la gestione del dolore e ridurre così l'impatto sulla qualità di vita. La campagna vuole sensibilizzare proprio sul mal di schiena infiammatorio, una patologia sottodiagnosticata e spesso invalidante, che colpisce circa 1 adulto su 5 (il 20% della popolazione adulta soffre di mal di schiena che dura per più di 3 mesi). Spesso compare prima dei 40 anni ed è caratterizzato da: persistenza del dolore per 3 o più mesi, rigidità mattutina che migliora con il movimento o con l'esercizio fisico, dolore intermittente alle natiche. I sintomi peggiorano con il riposo, si intensificano specialmente al mattino o durante la notte. Questo disagio può influire sulla qualità del sonno ed è uno dei motivi per cui molte persone con mal di schiena infiammatorio presentano anche disturbi del sonno. L'esercizio fisico, se praticato con costanza e con i giusti movimenti può essere un beneficio. Per questo Novartis, in collaborazione con 'Postura da Paura', ha realizzato una serie di video pensati appositamente per chi soffre di mal di schiena. Sui canali social Facebook @Saichelasa e Instagram @Saichelasa, un nuovo video a settimana con consigli ed esercizi da svolgere comodamente da casa contro questa patologia. L'esperta e fondatrice di 'Postura da Paura', Sara Compagni, farà da guida nella conduzione degli esercizi del 'Programma da incubo'. Inoltre, nella sezione dedicata alla campagna sul sito www.saichelasa.it è possibile trovare informazioni utili, consigli pratici e un importante test di valutazione dei sintomi del mal di schiena. La campagna è patrocinata dalle principali associazioni di pazienti: Associazione nazionale persone con malattie reumatiche e rare (Apmarr), Associazione malati reumatici Emilia-Romagna (Amrer), Associazione nazionale malati reumatici (Anmar) e Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere (Onda). "Progetti come questi sono molto importanti perché aiutano ad aumentare il livello di informazione sulla patologia, ma allo stesso tempo possono fornire dei validi strumenti in grado di migliorare la qualità di vita dei pazienti. Intervenire precocemente nelle malattie reumatiche significa non peggiorarne il decorso ed è importante non sottovalutare i sintomi della malattia e rivolgersi con tempestività al proprio medico, che può indirizzare verso lo specialista di riferimento, il reumatologo", afferma Antonella Celano, presidente Apmarr. Tra i problemi dei pazienti che soffrono di mal di schiena infiammatorio sicuramente la difficoltà di arrivare ad una diagnosi rappresenta uno dei maggiori ostacoli e, spesso, questa arriva dopo che la malattia ha già causato danni irreparabili. Un altro fattore di peso è inoltre rappresentato dalla scarsa informazione sulle malattie reumatiche in generale. "Spesso nella mentalità comune il mal di schiena viene erroneamente confuso con un dolore collegato all'età, quando invece è una patologia sistemica che non riguarda solo gli anziani, ma anche giovani e persone nel pieno della vita lavorativa. Fondamentale diventa quindi anche il ruolo del medico di famiglia, nel saper individuare i sintomi e indirizzare il paziente nel modo corretto. La stessa collaborazione tra paziente, medico di medicina generale e reumatologo diventa un punto cruciale del percorso di cura: stiamo andando verso un'assistenza integrata, che possa prendere in carico il paziente a 360°, affinché diagnosi corrette e precoci nonché trattamenti adeguati impediscano conseguenze articolari", sottolinea Silvia Tonolo, presidente Anmar. "Una regolare attività fisica è di grande aiuto perché contribuisce a migliorare il benessere generale delle persone con malattie croniche, tra cui le malattie reumatiche e il mal di schiena infiammatorio. Fare i giusti movimenti fa stare bene sia mentalmente che fisicamente. L'esercizio fisico regolare potenzia le nostre articolazioni, diminuisce la perdita di osso e può essere utile nel controllo del dolore", ricorda Daniele Conti, direttore Amrer. "Ascoltare i bisogni dei pazienti ed essere al loro fianco con risposte concrete è sempre stata una priorità per Novartis. Poiché il mal di schiena infiammatorio può avere un impatto significativo sulla vita delle persone dal punto di vista fisico, psicologico e sociale, e alla lunga può portare anche alla disabilità, è importante sostenere chi ne soffre nella scelta di un piano di gestione adeguato assieme al proprio medico", afferma Daniela Della Monica,

a cura di Axxess Public Relations

Salute: al via campagna 'Mal di schiena da incubo'

Head of Franchise Immunology, Epatology and Dermatology Novartis. La campagna 'Mal di schiena da incubo' "si inserisce in un più ampio progetto di comunicazione che ci vede impegnati per sensibilizzare e mantenere alta l'attenzione su patologie ancora troppo spesso sottodiagnosticate proprio come il mal di schiena infiammatorio", conclude.

Salute: al via campagna 'Mal di schiena da incubo'

Attenzione sulla forma infiammatoria che colpisce circa 1 adulto su 5 ma è sotto-diagnosticata e spesso invalidante
01/06/2021 15:04

Roma, 1 giu. (Adnkronos Salute) - Mal di schiena, come combatterlo? Attraverso una corretta informazione, una cura adeguata e l'aiuto dalla ginnastica posturale. Parte da questi presupposti la campagna di sensibilizzazione 'Mal di schiena da incubo', promossa da Novartis con il patrocinio delle associazioni pazienti e in collaborazione con 'Postura da Paura'. Un problema, quello del mal di schiena, che oltre l'80% delle persone sperimenta nel corso della vita, e i cui fattori causali possono essere diversi, ma i sintomi spesso sono gli stessi. Ecco perché - ricorda una nota - le persone con mal di schiena cronico potrebbero non essere diagnosticate o minimizzare la causa sottostante del dolore. Esistono infatti - prosegue la nota - due tipi di mal di schiena: quello meccanico e quello infiammatorio, ed è importante distinguere l'eziologia del dolore infiammatorio da quella del dolore meccanico. La sinergia con il medico di medicina generale per identificare la causa del mal di schiena è importante perché può indirizzare verso lo specialista di riferimento: il reumatologo, che può identificare la patologia, velocizzare il percorso diagnostico-terapeutico, migliorare la gestione del dolore e ridurre così l'impatto sulla qualità di vita. La campagna vuole sensibilizzare proprio sul mal di schiena infiammatorio, una patologia sottodiagnosticata e spesso invalidante, che colpisce circa 1 adulto su 5 (il 20% della popolazione adulta soffre di mal di schiena che dura per più di 3 mesi). Spesso compare prima dei 40 anni ed è caratterizzato da: persistenza del dolore per 3 o più mesi, rigidità mattutina che migliora con il movimento o con l'esercizio fisico, dolore intermittente alle natiche. I sintomi peggiorano con il riposo, si intensificano specialmente al mattino o durante la notte. Questo disagio può influire sulla qualità del sonno ed è uno dei motivi per cui molte persone con mal di schiena infiammatorio presentano anche disturbi del sonno. L'esercizio fisico, se praticato con costanza e con i giusti movimenti può essere un beneficio. Per questo Novartis, in collaborazione con 'Postura da Paura', ha realizzato una serie di video pensati appositamente per chi soffre di mal di schiena. Sui canali social Facebook @Saichelasa e Instagram @Saichelasa, un nuovo video a settimana con consigli ed esercizi da svolgere comodamente da casa contro questa patologia. L'esperta e fondatrice di 'Postura da Paura', Sara Compagni, farà da guida nella conduzione degli esercizi del 'Programma da incubo'. Inoltre, nella sezione dedicata alla campagna sul sito www.saichelasa.it è possibile trovare informazioni utili, consigli pratici e un importante test di valutazione dei sintomi del mal di schiena. La campagna è patrocinata dalle principali associazioni di pazienti: Associazione nazionale persone con malattie reumatologiche e rare (Apmarr), Associazione malati reumatici Emilia-Romagna (Amrer), Associazione nazionale malati reumatici (Anmar) e Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere (Onda). "Progetti come questi sono molto importanti perché aiutano ad aumentare il livello di informazione sulla patologia, ma allo stesso tempo possono fornire dei validi strumenti in grado di migliorare la qualità di vita dei pazienti. Intervenire precocemente nelle malattie reumatiche significa non peggiorarne il decorso ed è importante non sottovalutare i sintomi della malattia e rivolgersi con tempestività al proprio medico, che può indirizzare verso lo specialista di riferimento, il reumatologo", afferma Antonella Celano, presidente Apmarr. Tra i problemi dei pazienti che soffrono di mal di schiena infiammatorio sicuramente la difficoltà di arrivare ad una diagnosi rappresenta uno dei maggiori ostacoli e, spesso, questa arriva dopo che la malattia ha già causato danni irreparabili. Un altro fattore di peso è inoltre rappresentato dalla scarsa informazione sulle malattie reumatologiche in generale. "Spesso nella mentalità comune il mal di schiena viene erroneamente confuso con un dolore collegato all'età, quando invece è una patologia sistemica che non riguarda solo gli anziani, ma anche giovani e persone nel pieno della vita lavorativa. Fondamentale diventa quindi anche il ruolo del medico di famiglia, nel saper individuare i sintomi e indirizzare il paziente nel modo corretto. La stessa collaborazione tra paziente, medico di medicina generale e reumatologo diventa un punto cruciale del percorso di cura: stiamo andando verso un'assistenza integrata, che possa prendere in carico il paziente a 360°, affinché diagnosi corrette e precoci nonché trattamenti adeguati impediscano conseguenze articolari", sottolinea Silvia Tonolo, presidente Anmar. "Una regolare attività fisica è di grande aiuto perché contribuisce a migliorare il benessere generale delle persone con malattie croniche, tra cui le malattie reumatiche e il mal di schiena infiammatorio. Fare i giusti movimenti fa stare bene sia mentalmente che fisicamente. L'esercizio fisico regolare potenzia le nostre articolazioni, diminuisce la perdita di osso e può essere utile nel controllo del dolore", ricorda Daniele Conti, direttore Amrer. "Ascoltare i bisogni dei pazienti ed essere al loro fianco con risposte concrete è sempre stata una priorità per Novartis. Poiché il mal di schiena infiammatorio può avere un impatto significativo sulla vita delle persone dal punto di vista fisico, psicologico e sociale, e alla lunga può portare anche alla disabilità, è importante sostenere chi ne soffre nella scelta di un piano di gestione adeguato assieme al proprio medico", afferma Daniela Della Monica, Head of Franchise Immunology, Epatology and Dermatology Novartis. La campagna 'Mal di schiena da incubo' "si inserisce in un più ampio progetto di comunicazione che ci vede impegnati

Salute: al via campagna 'Mal di schiena da incubo'

per sensibilizzare e mantenere alta l'attenzione su patologie ancora troppo spesso sottodiagnosticate proprio come il mal di schiena infiammatorio", conclude.

Al via campagna 'Mal di schiena da incubo'

Al via campagna 'Mal di schiena da incubo'

Redazione Cosenza Channel

Mal di schiena, come combatterlo? Attraverso una corretta informazione, una cura adeguata e l'aiuto dalla ginnastica posturale. Parte da questi presupposti la campagna di sensibilizzazione 'Mal di schiena da incubo', promossa da Novartis con il patrocinio delle associazioni pazienti e in collaborazione con 'Postura da Paura'. Un problema, quello del mal di schiena, che oltre l'80% delle persone sperimenta nel corso della vita, e i cui fattori causali possono essere diversi, ma i sintomi spesso sono gli stessi. Ecco perché – ricorda una nota – le persone con mal di schiena cronico potrebbero non essere diagnosticate o minimizzare la causa sottostante del dolore.

Esistono infatti – prosegue la nota – due tipi di mal di schiena: quello meccanico e quello infiammatorio, ed è importante distinguere l'eziologia del dolore infiammatorio da quella del dolore meccanico. La sinergia con il medico di medicina generale per identificare la causa del mal di schiena è importante perché può indirizzare verso lo specialista di riferimento: il reumatologo, che può identificare la patologia, velocizzare il percorso diagnostico-terapeutico, migliorare la gestione del dolore e ridurne così l'impatto sulla qualità di vita.

La campagna vuole sensibilizzare proprio sul mal di schiena infiammatorio, una patologia sottodiagnosticata e spesso invalidante, che colpisce circa 1 adulto su 5 (il 20% della popolazione adulta soffre di mal di schiena che dura per più di 3 mesi). Spesso compare prima dei 40 anni ed è caratterizzato da: persistenza del dolore per 3 o più mesi, rigidità mattutina che migliora con il movimento o con l'esercizio fisico, dolore intermittente alle natiche. I sintomi peggiorano con il riposo, si intensificano specialmente al mattino o durante la notte. Questo disagio può influire sulla qualità del sonno ed è uno dei motivi per cui molte persone con mal di schiena infiammatorio presentano anche disturbi del sonno.

L'esercizio fisico, se praticato con costanza e con i giusti movimenti può essere un beneficio. Per questo Novartis, in collaborazione con 'Postura da Paura', ha realizzato una serie di video pensati appositamente per chi soffre di mal di schiena. Sui canali social Facebook @Saichelasa e Instagram @Saichelasa, un nuovo video a settimana con consigli ed esercizi da svolgere comodamente da casa contro questa patologia. L'esperta e fondatrice di 'Postura da Paura', Sara Compagni, farà da guida nella conduzione degli esercizi del 'Programma da incubo'. Inoltre, nella sezione dedicata alla campagna sul sito www.saichelasa.it è possibile trovare informazioni utili, consigli pratici e un importante test di valutazione dei sintomi del mal di schiena.

La campagna è patrocinata dalle principali associazioni di pazienti: Associazione nazionale persone con malattie reumatologiche e rare (Apmarr), Associazione malati reumatici Emilia-Romagna (Amrer), Associazione nazionale malati reumatici (Anmar) e Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere (Onda). 'Progetti come questi sono molto importanti perché aiutano ad aumentare il livello di informazione sulla patologia, ma allo stesso tempo possono fornire dei validi strumenti in grado di migliorare la qualità di vita dei pazienti. Intervenire precocemente nelle malattie reumatiche significa non peggiorarne il decorso ed è importante non sottovalutare i sintomi della malattia e rivolgersi con tempestività al proprio medico, che può indirizzare verso lo specialista di riferimento, il reumatologo', afferma Antonella Celano, presidente Apmarr.

Tra i problemi dei pazienti che soffrono di mal di schiena infiammatorio sicuramente la difficoltà di arrivare ad una diagnosi rappresenta uno dei maggiori ostacoli e, spesso, questa arriva dopo che la malattia ha già causato danni irreparabili. Un altro fattore di peso è inoltre rappresentato dalla scarsa informazione sulle malattie reumatologiche in generale.

'Spesso nella mentalità comune il mal di schiena viene erroneamente confuso con un dolore collegato all'età, quando invece è una patologia sistemica che non riguarda solo gli anziani, ma anche giovani e persone nel pieno della vita lavorativa.

Fondamentale diventa quindi anche il ruolo del medico di famiglia, nel saper individuare i sintomi e indirizzare il paziente nel modo corretto. La stessa collaborazione tra paziente, medico di medicina generale e reumatologo diventa un punto cruciale del percorso di cura: stiamo andando verso un'assistenza integrata, che possa prendere in carico il paziente a 360°, affinché diagnosi corrette e precoci nonché trattamenti adeguati impediscano conseguenze articolari', sottolinea Silvia Tonolo, presidente Anmar.

'Una regolare attività fisica è di grande aiuto perché contribuisce a migliorare il benessere generale delle persone con malattie croniche, tra cui le malattie reumatiche e il mal di schiena infiammatorio. Fare i giusti movimenti fa stare bene sia mentalmente che fisicamente. L'esercizio fisico regolare potenzia le nostre articolazioni, diminuisce la perdita di osso e può essere utile nel controllo del dolore', ricorda Daniele Conti, direttore Amrer.

Al via campagna 'Mal di schiena da incubo'

“Ascoltare i bisogni dei pazienti ed essere al loro fianco con risposte concrete è” sempre stata una priorità per Novartis. Poiché il mal di schiena infiammatorio può avere un impatto significativo sulla vita delle persone dal punto di vista fisico, psicologico e sociale, e alla lunga può portare anche alla disabilità, è importante sostenere chi ne soffre nella scelta di un piano di gestione adeguato assieme al proprio medico”, afferma Daniela Della Monica, Head of Franchise Immunology, Epatology and Dermatology Novartis. La campagna ‘Mal di schiena da incubo’ “si inserisce in un più ampio progetto di comunicazione che ci vede impegnati per sensibilizzare e mantenere alta l'attenzione su patologie ancora troppo spesso sottodiagnosticate proprio come il mal di schiena infiammatorio”, conclude.

Fonte: AdnKronos

Al via campagna 'Mal di schiena da incubo'

il 1 Giu, 2021 ore 18:00

Mal di schiena, come combatterlo? Attraverso una corretta informazione, una cura adeguata e l'aiuto dalla ginnastica posturale. Parte da questi presupposti la campagna di sensibilizzazione 'Mal di schiena da incubo', promossa da Novartis con il patrocinio delle associazioni pazienti e in collaborazione con 'Postura da Paura'. Un problema, quello del mal di schiena, che oltre l'80% delle persone sperimenta nel corso della vita, e i cui fattori causali possono essere diversi, ma i sintomi spesso sono gli stessi. Ecco perché - ricorda una nota - le persone con mal di schiena cronico potrebbero non essere diagnosticate o minimizzare la causa sottostante del dolore.

Esistono infatti - prosegue la nota - due tipi di mal di schiena: quello meccanico e quello infiammatorio, ed è importante distinguere l'eziologia del dolore infiammatorio da quella del dolore meccanico. La sinergia con il medico di medicina generale per identificare la causa del mal di schiena è importante perché può indirizzare verso lo specialista di riferimento: il reumatologo, che può identificare la patologia, velocizzare il percorso diagnostico-terapeutico, migliorare la gestione del dolore e ridurre così l'impatto sulla qualità di vita.

La campagna vuole sensibilizzare proprio sul mal di schiena infiammatorio, una patologia sottodiagnosticata e spesso invalidante, che colpisce circa 1 adulto su 5 (il 20% della popolazione adulta soffre di mal di schiena che dura per più di 3 mesi). Spesso compare prima dei 40 anni ed è caratterizzato da: persistenza del dolore per 3 o più mesi, rigidità mattutina che migliora con il movimento o con l'esercizio fisico, dolore intermittente alle natiche. I sintomi peggiorano con il riposo, si intensificano specialmente al mattino o durante la notte. Questo disagio può influire sulla qualità del sonno ed è uno dei motivi per cui molte persone con mal di schiena infiammatorio presentano anche disturbi del sonno.

L'esercizio fisico, se praticato con costanza e con i giusti movimenti può essere un beneficio. Per questo Novartis, in collaborazione con 'Postura da Paura', ha realizzato una serie di video pensati appositamente per chi soffre di mal di schiena. Sui canali social Facebook @Saichelasa e Instagram @Saichelasa, un nuovo video a settimana con consigli ed esercizi da svolgere comodamente da casa contro questa patologia. L'esperta e fondatrice di 'Postura da Paura', Sara Compagni, farà da guida nella conduzione degli esercizi del 'Programma da incubo'. Inoltre, nella sezione dedicata alla campagna sul sito www.saichelasa.it è possibile trovare informazioni utili, consigli pratici e un importante test di valutazione dei sintomi del mal di schiena.

La campagna è patrocinata dalle principali associazioni di pazienti: Associazione nazionale persone con malattie reumatologiche e rare (Apmarr), Associazione malati reumatici Emilia-Romagna (Amrer), Associazione nazionale malati reumatici (Anmar) e Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere (Onda). "Progetti come questi sono molto importanti perché aiutano ad aumentare il livello di informazione sulla patologia, ma allo stesso tempo possono fornire dei validi strumenti in grado di migliorare la qualità di vita dei pazienti. Intervenire precocemente nelle malattie reumatiche significa non peggiorarne il decorso ed è importante non sottovalutare i sintomi della malattia e rivolgersi con tempestività al proprio medico, che può indirizzare verso lo specialista di riferimento, il reumatologo", afferma Antonella Celano, presidente Apmarr.

Tra i problemi dei pazienti che soffrono di mal di schiena infiammatorio sicuramente la difficoltà di arrivare ad una diagnosi rappresenta uno dei maggiori ostacoli e, spesso, questa arriva dopo che la malattia ha già causato danni irreparabili. Un altro fattore di peso è inoltre rappresentato dalla scarsa informazione sulle malattie reumatologiche in generale.

"Spesso nella mentalità comune il mal di schiena viene erroneamente confuso con un dolore collegato all'età, quando invece è una patologia sistemica che non riguarda solo gli anziani, ma anche giovani e persone nel pieno della vita lavorativa.

Fondamentale diventa quindi anche il ruolo del medico di famiglia, nel saper individuare i sintomi e indirizzare il paziente nel modo corretto. La stessa collaborazione tra paziente, medico di medicina generale e reumatologo diventa un punto cruciale del percorso di cura: stiamo andando verso un'assistenza integrata, che possa prendere in carico il paziente a 360°, affinché diagnosi corrette e precoci nonché trattamenti adeguati impediscano conseguenze articolari", sottolinea Silvia Tonolo, presidente Anmar.

"Una regolare attività fisica è di grande aiuto perché contribuisce a migliorare il benessere generale delle persone con malattie croniche, tra cui le malattie reumatiche e il mal di schiena infiammatorio. Fare i giusti movimenti fa stare bene sia mentalmente che fisicamente. L'esercizio fisico regolare potenzia le nostre articolazioni, diminuisce la perdita di osso e può essere utile nel controllo del dolore", ricorda Daniele Conti, direttore Amrer.

"Ascoltare i bisogni dei pazienti ed essere al loro fianco con risposte concrete è sempre stata una priorità per Novartis. Poiché il mal di schiena infiammatorio può avere un impatto significativo sulla vita delle persone dal punto di vista fisico, psicologico e

Al via campagna 'Mal di schiena da incubo'

sociale, e alla lunga può portare anche alla disabilità, è importante sostenere chi ne soffre nella scelta di un piano di gestione adeguato assieme al proprio medico", afferma Daniela Della Monica, Head of Franchise Immunology, Epatology and Dermatology Novartis. La campagna 'Mal di schiena da incubo' "si inserisce in un più ampio progetto di comunicazione che ci vede impegnati per sensibilizzare e mantenere alta l'attenzione su patologie ancora troppo spesso sottodiagnosticate proprio come il mal di schiena infiammatorio", conclude.



a cura di Axess Public Relations

Salute: al via campagna 'Mal di schiena da incubo'

01 giugno 2021 15:04

Fonte: Adnkronos

Roma, 1 giu. (Adnkronos Salute) - Mal di schiena, come combatterlo? Attraverso una corretta informazione, una cura adeguata e l'aiuto dalla ginnastica posturale. Parte da questi presupposti la campagna di sensibilizzazione 'Mal di schiena da incubo', promossa da Novartis con il patrocinio delle associazioni pazienti e in collaborazione con 'Postura da Paura'. Un problema, quello del mal di schiena, che oltre l'80% delle persone sperimenta nel corso della vita, e i cui fattori causali possono essere diversi, ma i sintomi spesso sono gli stessi. Ecco perché - ricorda una nota - le persone con mal di schiena cronico potrebbero non essere diagnosticate o minimizzare la causa sottostante del dolore. Esistono infatti - prosegue la nota - due tipi di mal di schiena: quello meccanico e quello infiammatorio, ed è importante distinguere l'eziologia del dolore infiammatorio da quella del dolore meccanico. La sinergia con il medico di medicina generale per identificare la causa del mal di schiena è importante perché può indirizzare verso lo specialista di riferimento: il reumatologo, che può identificare la patologia, velocizzare il percorso diagnostico-terapeutico, migliorare la gestione del dolore e ridurre così l'impatto sulla qualità di vita. La campagna vuole sensibilizzare proprio sul mal di schiena infiammatorio, una patologia sottodiagnosticata e spesso invalidante, che colpisce circa 1 adulto su 5 (il 20% della popolazione adulta soffre di mal di schiena che dura per più di 3 mesi). Spesso compare prima dei 40 anni ed è caratterizzato da: persistenza del dolore per 3 o più mesi, rigidità mattutina che migliora con il movimento o con l'esercizio fisico, dolore intermittente alle natiche. I sintomi peggiorano con il riposo, si intensificano specialmente al mattino o durante la notte. Questo disagio può influire sulla qualità del sonno ed è uno dei motivi per cui molte persone con mal di schiena infiammatorio presentano anche disturbi del sonno. L'esercizio fisico, se praticato con costanza e con i giusti movimenti può essere un beneficio. Per questo Novartis, in collaborazione con 'Postura da Paura', ha realizzato una serie di video pensati appositamente per chi soffre di mal di schiena. Sui canali social Facebook @Saichelasa e Instagram @Saichelasa, un nuovo video a settimana con consigli ed esercizi da svolgere comodamente da casa contro questa patologia. L'esperta e fondatrice di 'Postura da Paura', Sara Compagni, farà da guida nella conduzione degli esercizi del 'Programma da incubo'. Inoltre, nella sezione dedicata alla campagna sul sito www.saichelasa.it è possibile trovare informazioni utili, consigli pratici e un importante test di valutazione dei sintomi del mal di schiena. La campagna è patrocinata dalle principali associazioni di pazienti: Associazione nazionale persone con malattie reumatologiche e rare (Apmarr), Associazione malati reumatici Emilia-Romagna (Amrer), Associazione nazionale malati reumatici (Anmar) e Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere (Onda). "Progetti come questi sono molto importanti perché aiutano ad aumentare il livello di informazione sulla patologia, ma allo stesso tempo possono fornire dei validi strumenti in grado di migliorare la qualità di vita dei pazienti. Intervenire precocemente nelle malattie reumatiche significa non peggiorarne il decorso ed è importante non sottovalutare i sintomi della malattia e rivolgersi con tempestività al proprio medico, che può indirizzare verso lo specialista di riferimento, il reumatologo", afferma Antonella Celano, presidente Apmarr. Tra i problemi dei pazienti che soffrono di mal di schiena infiammatorio sicuramente la difficoltà di arrivare ad una diagnosi rappresenta uno dei maggiori ostacoli e, spesso, questa arriva dopo che la malattia ha già causato danni irreparabili. Un altro fattore di peso è inoltre rappresentato dalla scarsa informazione sulle malattie reumatologiche in generale. "Spesso nella mentalità comune il mal di schiena viene erroneamente confuso con un dolore collegato all'età, quando invece è una patologia sistemica che non riguarda solo gli anziani, ma anche giovani e persone nel pieno della vita lavorativa. Fondamentale diventa quindi anche il ruolo del medico di famiglia, nel saper individuare i sintomi e indirizzare il paziente nel modo corretto. La stessa collaborazione tra paziente, medico di medicina generale e reumatologo diventa un punto cruciale del percorso di cura: stiamo andando verso un'assistenza integrata, che possa prendere in carico il paziente a 360°, affinché diagnosi corrette e precoci nonché trattamenti adeguati impediscano conseguenze articolari", sottolinea Silvia Tonolo, presidente Anmar. "Una regolare attività fisica è di grande aiuto perché contribuisce a migliorare il benessere generale delle persone con malattie croniche, tra cui le malattie reumatiche e il mal di schiena infiammatorio. Fare i giusti movimenti fa stare bene sia mentalmente che fisicamente. L'esercizio fisico regolare potenzia le nostre articolazioni, diminuisce la perdita di osso e può essere utile nel controllo del dolore", ricorda Daniele Conti, direttore Amrer. "Ascoltare i bisogni dei pazienti ed essere al loro fianco con risposte concrete è sempre stata una priorità per Novartis. Poiché il mal di schiena infiammatorio può avere un impatto significativo sulla vita delle persone dal punto di vista fisico, psicologico e sociale, e alla lunga può portare anche alla disabilità, è importante sostenere chi ne soffre nella scelta di un piano di gestione adeguato assieme al proprio medico", afferma Daniela Della Monica, Head of Franchise Immunology, Epatology and Dermatology Novartis. La campagna 'Mal di schiena da incubo' "si inserisce in un più ampio progetto di comunicazione che ci vede impegnati

Salute: al via campagna 'Mal di schiena da incubo'

per sensibilizzare e mantenere alta l'attenzione su patologie ancora troppo spesso sottodiagnosticate proprio come il mal di schiena infiammatorio", conclude.

a cura di Aress Public Relations

Salute: al via campagna 'Mal di schiena da incubo'

Attenzione sulla forma infiammatoria che colpisce circa 1 adulto su 5 ma è sotto-diagnosticata e spesso invalidante

1 Giugno 2021

Roma, 1 giu. (Adnkronos Salute) - Mal di schiena, come combatterlo? Attraverso una corretta informazione, una cura adeguata e l'aiuto dalla ginnastica posturale. Parte da questi presupposti la campagna di sensibilizzazione 'Mal di schiena da incubo', promossa da Novartis con il patrocinio delle associazioni pazienti e in collaborazione con 'Postura da Paura'. Un problema, quello del mal di schiena, che oltre l'80% delle persone sperimenta nel corso della vita, e i cui fattori causali possono essere diversi, ma i sintomi spesso sono gli stessi. Ecco perché - ricorda una nota - le persone con mal di schiena cronico potrebbero non essere diagnosticate o minimizzare la causa sottostante del dolore.

Esistono infatti - prosegue la nota - due tipi di mal di schiena: quello meccanico e quello infiammatorio, ed è importante distinguere l'eziologia del dolore infiammatorio da quella del dolore meccanico. La sinergia con il medico di medicina generale per identificare la causa del mal di schiena è importante perché può indirizzare verso lo specialista di riferimento: il reumatologo, che può identificare la patologia, velocizzare il percorso diagnostico-terapeutico, migliorare la gestione del dolore e ridurre così l'impatto sulla qualità di vita.

La campagna vuole sensibilizzare proprio sul mal di schiena infiammatorio, una patologia sottodiagnosticata e spesso invalidante, che colpisce circa 1 adulto su 5 (il 20% della popolazione adulta soffre di mal di schiena che dura per più di 3 mesi). Spesso compare prima dei 40 anni ed è caratterizzato da: persistenza del dolore per 3 o più mesi, rigidità mattutina che migliora con il movimento o con l'esercizio fisico, dolore intermittente alle natiche. I sintomi peggiorano con il riposo, si intensificano specialmente al mattino o durante la notte. Questo disagio può influire sulla qualità del sonno ed è uno dei motivi per cui molte persone con mal di schiena infiammatorio presentano anche disturbi del sonno.

L'esercizio fisico, se praticato con costanza e con i giusti movimenti può essere un beneficio. Per questo Novartis, in collaborazione con 'Postura da Paura', ha realizzato una serie di video pensati appositamente per chi soffre di mal di schiena. Sui canali social Facebook @Saichelasa e Instagram @Saichelasa, un nuovo video a settimana con consigli ed esercizi da svolgere comodamente da casa contro questa patologia. L'esperta e fondatrice di 'Postura da Paura', Sara Compagni, farà da guida nella conduzione degli esercizi del 'Programma da incubo'. Inoltre, nella sezione dedicata alla campagna sul sito www.saichelasa.it è possibile trovare informazioni utili, consigli pratici e un importante test di valutazione dei sintomi del mal di schiena.

La campagna è patrocinata dalle principali associazioni di pazienti: Associazione nazionale persone con malattie reumatologiche e rare (Apmarr), Associazione malati reumatici Emilia-Romagna (Amrer), Associazione nazionale malati reumatici (Anmar) e Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere (Onda). 'Progetti come questi sono molto importanti perché aiutano ad aumentare il livello di informazione sulla patologia, ma allo stesso tempo possono fornire dei validi strumenti in grado di migliorare la qualità di vita dei pazienti. Intervenire precocemente nelle malattie reumatiche significa non peggiorarne il decorso ed è importante non sottovalutare i sintomi della malattia e rivolgersi con tempestività al proprio medico, che può indirizzare verso lo specialista di riferimento, il reumatologo', afferma Antonella Celano, presidente Apmarr.

Tra i problemi dei pazienti che soffrono di mal di schiena infiammatorio sicuramente la difficoltà di arrivare ad una diagnosi rappresenta uno dei maggiori ostacoli e, spesso, questa arriva dopo che la malattia ha già causato danni irreparabili. Un altro fattore di peso è inoltre rappresentato dalla scarsa informazione sulle malattie reumatologiche in generale.

'Spesso nella mentalità comune il mal di schiena viene erroneamente confuso con un dolore collegato all'età, quando invece è una patologia sistemica che non riguarda solo gli anziani, ma anche giovani e persone nel pieno della vita lavorativa.

Fondamentale diventa quindi anche il ruolo del medico di famiglia, nel saper individuare i sintomi e indirizzare il paziente nel modo corretto. La stessa collaborazione tra paziente, medico di medicina generale e reumatologo diventa un punto cruciale del percorso di cura: stiamo andando verso un'assistenza integrata, che possa prendere in carico il paziente a 360°, affinché diagnosi corrette e precoci nonché trattamenti adeguati impediscano conseguenze articolari', sottolinea Silvia Tonolo, presidente Anmar.

'Una regolare attività fisica è di grande aiuto perché contribuisce a migliorare il benessere generale delle persone con malattie croniche, tra cui le malattie reumatiche e il mal di schiena infiammatorio. Fare i giusti movimenti fa stare bene sia mentalmente che fisicamente. L'esercizio fisico regolare potenzia le nostre articolazioni, diminuisce la perdita di osso e può essere utile nel controllo del dolore', ricorda Daniele Conti, direttore Amrer.

"Ascoltare i bisogni dei pazienti ed essere al loro fianco con risposte concrete è sempre stata una priorità per Novartis. Poiché il mal di schiena infiammatorio può avere un impatto significativo sulla vita delle persone dal punto di vista fisico, psicologico e

Salute: al via campagna 'Mal di schiena da incubo'

sociale, e alla lunga può portare anche alla disabilità, è importante sostenere chi ne soffre nella scelta di un piano di gestione adeguato assieme al proprio medico", afferma Daniela Della Monica, Head of Franchise Immunology, Epatology and Dermatology Novartis. La campagna 'Mal di schiena da incubo' "si inserisce in un più ampio progetto di comunicazione che ci vede impegnati per sensibilizzare e mantenere alta l'attenzione su patologie ancora troppo spesso sottodiagnosticate proprio come il mal di schiena infiammatorio", conclude.

a cura di Axxess Public Relations

Al via campagna 'Mal di schiena da incubo'

Al via campagna 'Mal di schiena da incubo'

di adnkronos

Radio e TvLifestyleblog.it -

01/06/2021

Mal di schiena, come combatterlo? Attraverso una corretta informazione, una cura adeguata e l'aiuto dalla ginnastica posturale. Parte da questi presupposti la campagna di sensibilizzazione 'Mal di schiena da incubo', promossa da Novartis con il patrocinio delle associazioni pazienti e in collaborazione con 'Postura da Paura'. Un problema, quello del mal di schiena, che oltre l'80% delle persone sperimenta nel corso della vita, e i cui fattori causali possono essere diversi, ma i sintomi spesso sono gli stessi. Ecco perché – ricorda una nota – le persone con mal di schiena cronico potrebbero non essere diagnosticate o minimizzare la causa sottostante del dolore.

Esistono infatti – prosegue la nota – due tipi di mal di schiena: quello meccanico e quello infiammatorio, ed è importante distinguere l'eziologia del dolore infiammatorio da quella del dolore meccanico. La sinergia con il medico di medicina generale per identificare la causa del mal di schiena è importante perché può indirizzare verso lo specialista di riferimento: il reumatologo, che può identificare la patologia, velocizzare il percorso diagnostico-terapeutico, migliorare la gestione del dolore e ridurne così l'impatto sulla qualità di vita.

La campagna vuole sensibilizzare proprio sul mal di schiena infiammatorio, una patologia sottodiagnosticata e spesso invalidante, che colpisce circa 1 adulto su 5 (il 20% della popolazione adulta soffre di mal di schiena che dura per più di 3 mesi). Spesso compare prima dei 40 anni ed è caratterizzato da: persistenza del dolore per 3 o più mesi, rigidità mattutina che migliora con il movimento o con l'esercizio fisico, dolore intermittente alle natiche. I sintomi peggiorano con il riposo, si intensificano specialmente al mattino o durante la notte. Questo disagio può influire sulla qualità del sonno ed è uno dei motivi per cui molte persone con mal di schiena infiammatorio presentano anche disturbi del sonno.

L'esercizio fisico, se praticato con costanza e con i giusti movimenti può essere un beneficio. Per questo Novartis, in collaborazione con 'Postura da Paura', ha realizzato una serie di video pensati appositamente per chi soffre di mal di schiena. Sui canali social Facebook @Saichelasa e Instagram @Saichelasa, un nuovo video a settimana con consigli ed esercizi da svolgere comodamente da casa contro questa patologia. L'esperta e fondatrice di 'Postura da Paura', Sara Compagni, farà da guida nella conduzione degli esercizi del 'Programma da incubo'. Inoltre, nella sezione dedicata alla campagna sul sito www.saichelasa.it è possibile trovare informazioni utili, consigli pratici e un importante test di valutazione dei sintomi del mal di schiena.

La campagna è patrocinata dalle principali associazioni di pazienti: Associazione nazionale persone con malattie reumatologiche e rare (Apmarr), Associazione malati reumatici Emilia-Romagna (Amrrer), Associazione nazionale malati reumatici (Anmar) e Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere (Onda). 'Progetti come questi sono molto importanti perché aiutano ad aumentare il livello di informazione sulla patologia, ma allo stesso tempo possono fornire dei validi strumenti in grado di migliorare la qualità di vita dei pazienti. Intervenire precocemente nelle malattie reumatiche significa non peggiorarne il decorso ed è importante non sottovalutare i sintomi della malattia e rivolgersi con tempestività al proprio medico, che può indirizzare verso lo specialista di riferimento, il reumatologo', afferma Antonella Celano, presidente Apmarr.

Tra i problemi dei pazienti che soffrono di mal di schiena infiammatorio sicuramente la difficoltà di arrivare ad una diagnosi rappresenta uno dei maggiori ostacoli e, spesso, questa arriva dopo che la malattia ha già causato danni irreparabili. Un altro fattore di peso è inoltre rappresentato dalla scarsa informazione sulle malattie reumatologiche in generale.

'Spesso nella mentalità comune il mal di schiena viene erroneamente confuso con un dolore collegato all'età, quando invece è una patologia sistemica che non riguarda solo gli anziani, ma anche giovani e persone nel pieno della vita lavorativa.

Fondamentale diventa quindi anche il ruolo del medico di famiglia, nel saper individuare i sintomi e indirizzare il paziente nel modo corretto. La stessa collaborazione tra paziente, medico di medicina generale e reumatologo diventa un punto cruciale del percorso di cura: stiamo andando verso un'assistenza integrata, che possa prendere in carico il paziente a 360°, affinché diagnosi corrette e precoci nonché trattamenti adeguati impediscano conseguenze articolari', sottolinea Silvia Tonolo, presidente Anmar.

'Una regolare attività fisica è di grande aiuto perché contribuisce a migliorare il benessere generale delle persone con malattie croniche, tra cui le malattie reumatiche e il mal di schiena infiammatorio. Fare i giusti movimenti fa stare bene sia

Al via campagna 'Mal di schiena da incubo'

mentalmente che fisicamente. L'esercizio fisico regolare potenzia le nostre articolazioni, diminuisce la perdita di osso e può² essere utile nel controllo del dolore', ricorda Daniele Conti, direttore Amrer.

“Ascoltare i bisogni dei pazienti ed essere al loro fianco con risposte concrete è” sempre stata una priorità per Novartis. Poiché il mal di schiena infiammatorio può² avere un impatto significativo sulla vita delle persone dal punto di vista fisico, psicologico e sociale, e alla lunga può² portare anche alla disabilità, è” importante sostenere chi ne soffre nella scelta di un piano di gestione adeguato assieme al proprio medico”, afferma Daniela Della Monica, Head of Franchise Immunology, Epatology and Dermatology Novartis. La campagna ‘Mal di schiena da incubo’ “si inserisce in un più¹ ampio progetto di comunicazione che ci vede impegnati per sensibilizzare e mantenere alta l'attenzione su patologie ancora troppo spesso sottodiagnosticate proprio come il mal di schiena infiammatorio", conclude.

Spondiloartriti, percorsi diagnostico-terapeutici complessi: al via la campagna di sensibilizzazione di Novartis 'Mal di schiena da incubo'

• Un percorso diagnostico-terapeutico complicato quello di chi soffre di spondiloartriti: il ritardo nella diagnosi ancora oggi rappresenta un grave ostacolo al decorso della malattia. Si stimano in media 7 – 8 anni per arrivare ad una corretta diagnosi (Dati EMAS- European Map of Axial Spondyloarthritis) • Per supportare chi soffre di spondiloartriti assiali e alzare il livello di attenzione su segni e sintomi riconducibili a questa patologia spesso sottovalutati, parte la campagna di sensibilizzazione 'Mal di schiena da incubo' promossa da Novartis con il patrocinio delle associazioni pazienti • Si svilupperà principalmente sulla Rete tramite una campagna digital, una sezione dedicata sul sito www.saichelasa.it, i canali Facebook e Instagram e un programma di esercizi pensati per il benessere della schiena a cura di 'Postura da Paura'

Mal di schiena, come combatterlo? Attraverso una corretta informazione, una cura adeguata e l'aiuto dalla ginnastica posturale! Al via oggi la Campagna di sensibilizzazione 'Mal di schiena da incubo' promossa da Novartis con il patrocinio delle associazioni pazienti e in collaborazione con Postura da Paura.

Se soffri di mal di schiena cronico, non sei solo. Più dell'80% delle persone sperimenta mal di schiena nel corso della loro vita. I fattori che causano dolore possono essere diversi, ma i sintomi spesso sono gli stessi. Ecco perché le persone con mal di schiena cronico potrebbero non essere diagnosticate o minimizzare la causa sottostante del dolore, ma esistono 2 tipi di mal di schiena: quello meccanico e quello infiammatorio. Per i pazienti affetti da mal di schiena, è importante distinguere l'eziologia del dolore infiammatorio da quella del dolore meccanico. La sinergia con il medico di medicina generale per identificare la causa del mal di schiena è importante perché può indirizzare verso lo specialista di riferimento: il reumatologo, che può identificare la patologia, velocizzare il percorso diagnostico-terapeutico, migliorare la gestione del dolore e ridurre così l'impatto sulla qualità di vita.

La campagna vuole sensibilizzare proprio sul mal di schiena infiammatorio, una patologia sottodiagnosticata e spesso invalidante, che colpisce circa 1 adulto su 5 (il 20% della popolazione adulta soffre di mal di schiena che dura per più di 3 mesi). Spesso compare prima dei 40 anni ed è caratterizzato da persistenza del dolore per 3 o più mesi, rigidità mattutina che migliora con il movimento o con l'esercizio fisico, dolore intermittente alle natiche. I sintomi peggiorano con il riposo, si intensificano specialmente al mattino o durante la notte. Questo disagio può influire sulla qualità del sonno ed è uno dei motivi per cui molte persone con mal di schiena infiammatorio presentano anche disturbi del sonno.

L'esercizio fisico, se praticato con costanza e con i giusti movimenti può essere un beneficio. Per questo Novartis, in collaborazione con Postura da Paura, ha realizzato una serie di video pensati appositamente per chi soffre di mal di schiena. Sui canali social Facebook @Saichelasa e Instagram @Saichelasa, un nuovo video a settimana con consigli ed esercizi da svolgere comodamente da casa contro questa patologia. L'esperta e fondatrice di Postura da Paura, Sara Compagni, farà da guida nella conduzione degli esercizi del 'Programma da incubo'. Inoltre nella sezione dedicata alla campagna sul sito www.saichelasa.it è possibile trovare informazioni utili, consigli pratici e un importante test di valutazione dei sintomi del mal di schiena.

'Mal di Schiena da incubo' è patrocinata dalle principali Associazioni di Pazienti, APMARR- Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare, AMRER - Ass. Malati Reumatici Emilia Romagna, ANMAR - Associazione Nazionale Malati Reumatici e ONDA - Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere.

'Progetti come questi sono molto importanti perché aiutano ad aumentare il livello di informazione sulla patologia, ma allo stesso tempo possono fornire dei validi strumenti in grado di migliorare la qualità di vita dei pazienti. Intervenire precocemente nelle malattie reumatiche significa non peggiorarne il decorso ed è importante non sottovalutare i sintomi della malattia e rivolgersi con tempestività al proprio medico, che può indirizzare verso lo specialista di riferimento, il reumatologo', ha affermato Antonella Celano, Presidente APMARR - Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare. Tra i problemi dei pazienti che soffrono di mal di schiena infiammatorio sicuramente la difficoltà di arrivare ad una diagnosi rappresenta uno dei maggiori ostacoli e, spesso, questa arriva dopo che la malattia ha già causato danni irreparabili. Un altro fattore di peso è inoltre rappresentato dalla scarsa informazione sulle malattie reumatologiche in generale.

'Spesso nella mentalità comune il mal di schiena viene erroneamente confuso con un dolore collegato all'età, quando invece è una patologia sistemica che non riguarda solo gli anziani, ma anche giovani e persone nel pieno della vita lavorativa.

Fondamentale diventa quindi anche il ruolo del medico di famiglia, nel saper individuare i sintomi e indirizzare il paziente nel modo corretto. La stessa collaborazione tra paziente, medico di medicina generale e reumatologo diventa un punto cruciale del percorso di cura: stiamo andando verso un'assistenza integrata, che possa prendere in carico il paziente a 360°, affinché diagnosi corrette e precoci nonché trattamenti adeguati impediscano conseguenze articolari' ha affermato Silvia Tonolo, Presidente ANMAR - Associazione Nazionale Malati Reumatici.

a cura di Axxess Public Relations

Spondiloartriti, percorsi diagnostico-terapeutici complessi: al via la campagna di sensibilizzazione di Novartis 'Mal di schiena da incubo'

'Una regolare attività fisica è' di grande aiuto perché contribuisce a migliorare il benessere generale delle persone con malattie croniche, tra cui le malattie reumatiche e il mal di schiena infiammatorio. Fare i giusti movimenti fa stare bene sia mentalmente che fisicamente. L'esercizio fisico regolare potenzia le nostre articolazioni, diminuisce la perdita di osso e può essere utile nel controllo del dolore' ha ricordato Daniele Conti, direttore AMRER - Ass. Malati Reumatici Emilia Romagna. 'Ascoltare i bisogni dei pazienti ed essere al loro fianco con risposte concrete è' sempre stata una priorità per Novartis. Poiché il mal di schiena infiammatorio può avere un impatto significativo sulla vita delle persone dal punto di vista fisico, psicologico e sociale, e alla lunga può portare anche alla disabilità, è importante sostenere chi ne soffre nella scelta di un piano di gestione adeguato assieme al proprio medico.' ha affermato Daniela Della Monica, Head of Franchise Immunology, Epatology and Dermatology Novartis. 'Mal di schiena da incubo' si inserisce in un più ampio progetto di comunicazione che ci vede impegnati per sensibilizzare e mantenere alta l'attenzione su patologie ancora troppo spesso sottodiagnosticate proprio come il mal di schiena infiammatorio'.

Novartis

Novartis sta interpretando in modo nuovo la medicina allo scopo di migliorare e prolungare la vita delle persone. Come azienda tra i leader a livello globale nel settore farmaceutico, utilizziamo tecnologie scientifiche e digitali innovative per creare terapie trasformative in aree che presentano importanti bisogni medici. Impegnati a scoprire nuovi farmaci, siamo stabilmente tra le prime aziende al mondo negli investimenti in ricerca e sviluppo. I prodotti Novartis raggiungono più di 800 milioni di persone su scala globale e lavoriamo per individuare modi innovativi per espandere l'accesso ai nostri trattamenti più recenti. A livello mondiale, circa 110 000 persone di oltre 140 diverse nazionalità lavorano in Novartis. Ulteriori informazioni su www.novartis.it e www.novartis.com. @NovartisItalia è anche su Twitter e LinkedIn.

Novartis in Italia

Con circa 2.230 collaboratori, in Italia Novartis è una delle maggiori aziende del settore farmaceutico, con una solida leadership nell'ambito delle terapie più innovative e in quello dei farmaci equivalenti e biosimilari. Nel panorama nazionale è tra le aziende maggiormente impegnate nella Ricerca & Sviluppo, in particolare nelle attività di sviluppo clinico, area nella quale ha investito oltre 200 milioni di euro nell'ultimo triennio, e un'importante realtà industriale, fortemente orientata all'export. Ulteriori informazioni su www.novartis.it e www.novartis.com. @NovartisItalia è anche su Twitter e LinkedIn.

Novartis in Reumatologia*

L'impegno di Novartis nell'area della Reumatologia risale a oltre 100 anni fa. Le patologie su cui si sono concentrati i maggiori sforzi sono l'artrite psoriasica e la spondiloartrite assiale. Il valore generato da Novartis nell'area della reumatologia può essere misurato dal punto di vista dell'impatto economico, sociale e cognitivo.

Per quanto riguarda l'impatto economico, vale a dire il contributo alla generazione di valore economico e allo sviluppo dell'attività di impresa nelle filiere coinvolte e ai consumi stimolati, Novartis genera:

- 5,9 milioni di euro annui di impatto socio-economico nell'area della reumatologia in Italia (stima del guadagno di produttività legato alla riduzione di disabilità per i pazienti trattati affetti da spondilite anchilosante e artrite psoriasica)
- 1,8 milioni di euro investiti per il progetto finalizzato alla standardizzazione delle best practice di durata triennale attivato in 20 centri reumatologici italiani (Joint)
- Migliore efficienza organizzativa nei centri reumatologici coinvolti nel progetto Early SpA (aumento della produttività degli ambulatori e riduzione del 23% dei tempi di attesa per la prima visita)

In merito all'impatto sociale, cioè il contributo al sistema della ricerca e dell'innovazione e alla produzione di conoscenza scientifica, alla qualità della vita dei pazienti e delle persone, i risultati più importanti sono:

- Oltre 200 nuove diagnosi di spondilite anchilosante grazie ai progetti di sensibilizzazione dei MMG (Embrace) e di efficientamento dei reparti di reumatologia (Early SpA)
- La remissione dei sintomi dei pazienti trattati con il farmaco di Novartis per la spondilite anchilosante e l'artrite psoriasica ha evitato la perdita di circa 95.000 giornate lavorative

Impatto cognitivo, che comprende le attività di formazione degli occupati, l'impegno verso la qualità, il contributo all'innovazione di prodotti e processi e allo sviluppo tecnologico possiamo invece ricordare che:

- Novartis ha portato avanti i programmi di sviluppo ampi del 2019, con 135 pubblicazioni su PubMed e 15 studi registrati su ClinicalTrials.gov e 4 studi di ricerca importanti attualmente in corso, di cui 2 head-to-head
- Sono state erogate di 12 borse di studio per la ricerca in ambito reumatologico in collaborazione con SIR e i medici

a cura di Axxess Public Relations

Spondiloartriti, percorsi diagnostico-terapeutici complessi: al via la campagna di sensibilizzazione di Novartis 'Mal di schiena da incubo'

coinvolti in attività di formazione e in corsi di aggiornamento scientifico negli ultimi 3 anni sono stati oltre 17.000.

*Studio The European House – Ambrosetti, 2019

Bibliografia:

1. Freburger JK. Et al.; Arch Intern Med. 2009; 169(3): 251–258.
2. Strand V. et al.; Mayo Clin Proc. 2017 Apr;92(4):555-564.
3. Airaksinen O, et al. Capitolo 4. European guidelines for the management of chronic nonspecific low back pain. Eur Spine J. 2006;15(Suppl. 2):S192–S300.
4. Lassiter W. et Allam. AE.; <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/books/NBK539753/>. Ultimo aggiornamento Luglio 2020.
5. Weisman MH. Rheum Dis Clin North Am. 2012; 38(3): 501–512.
6. Heffner KL et al.; Clin J Pain. 2011 January ; 27(1): 35–41.

<https://www.novartis.it>

Vicecaporedattore - Marketing Journal

a cura di Axxess Public Relations

Mal di schiena da incubo? Cosa fare quando è infiammatorio, quali sono i sintomi e come combatterlo

Focus sul mal di schiena infiammatorio, una patologia sottodiagnosticata e spesso invalidante: dai sintomi ai consigli utili per combatterlo

da Filomena Fotia

31 Maggio 2021 12:31

A cura di Filomena Fotia

31 Maggio 2021 12:31

Mal di schiena, come combatterlo? Attraverso una corretta informazione, una cura adeguata e l'aiuto dalla ginnastica posturale! Al via oggi la Campagna di sensibilizzazione "Mal di schiena da incubo" promossa da Novartis con il patrocinio delle associazioni pazienti e in collaborazione con Postura da Paura.

Se soffri di mal di schiena cronico, non sei solo. Più dell'80% delle persone sperimenta mal di schiena nel corso della loro vita. I fattori che causano dolore possono essere diversi, ma i sintomi spesso sono gli stessi. Ecco perché le persone con mal di schiena cronico potrebbero non essere diagnosticate o minimizzare la causa sottostante del dolore, ma esistono 2 tipi di mal di schiena: quello meccanico e quello infiammatorio.² Per i pazienti affetti da mal di schiena, è importante distinguere l'eziologia del dolore infiammatorio da quella del dolore meccanico.² La sinergia con il medico di medicina generale per identificare la causa del mal di schiena è importante perché può indirizzare verso lo specialista di riferimento: il reumatologo, che può identificare la patologia, velocizzare il percorso diagnostico-terapeutico, migliorare la gestione del dolore e ridurre così l'impatto sulla qualità di vita.

La campagna vuole sensibilizzare proprio sul mal di schiena infiammatorio, una patologia sottodiagnosticata e spesso invalidante, che colpisce circa 1 adulto su 5 (il 20% della popolazione adulta soffre di mal di schiena che dura per più di 3 mesi)³. Spesso compare prima dei 40 anni ed è caratterizzato da persistenza del dolore per 3 o più mesi, rigidità mattutina che migliora con il movimento o con l'esercizio fisico, dolore intermittente alle natiche.⁴ I sintomi peggiorano con il riposo, si intensificano specialmente al mattino o durante la notte⁵. Questo disagio può influire sulla qualità del sonno ed è uno dei motivi per cui molte persone con mal di schiena infiammatorio presentano anche disturbi del sonno⁶.

L'esercizio fisico, se praticato con costanza e con i giusti movimenti può essere un beneficio. Per questo Novartis, in collaborazione con Postura da Paura, ha realizzato una serie di video pensati appositamente per chi soffre di mal di schiena. Sui canali social Facebook @Saichelasa e Instagram @Saichelasa, un nuovo video a settimana con consigli ed esercizi da svolgere comodamente da casa contro questa patologia. L'esperta e fondatrice di Postura da Paura, Sara Compagni, farà da guida nella conduzione degli esercizi del "Programma da incubo". Inoltre nella sezione dedicata alla campagna sul sito www.saichelasa.it è possibile trovare informazioni utili, consigli pratici e un importante test di valutazione dei sintomi del mal di schiena.

"Mal di Schiena da incubo" è patrocinata dalle principali Associazioni di Pazienti, APMARR- Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare, AMRER - Ass. Malati Reumatici Emilia Romagna, ANMAR - Associazione Nazionale Malati Reumatici e ONDA - Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere.

"Progetti come questi sono molto importanti perché aiutano ad aumentare il livello di informazione sulla patologia, ma allo stesso tempo possono fornire dei validi strumenti in grado di migliorare la qualità di vita dei pazienti. Intervenire precocemente nelle malattie reumatiche significa non peggiorarne il decorso ed è importante non sottovalutare i sintomi della malattia e rivolgersi con tempestività al proprio medico, che può indirizzare verso lo specialista di riferimento, il reumatologo," ha affermato Antonella Celano, Presidente APMARR - Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare.

Tra i problemi dei pazienti che soffrono di mal di schiena infiammatorio sicuramente la difficoltà di arrivare ad una diagnosi rappresenta uno dei maggiori ostacoli e, spesso, questa arriva dopo che la malattia ha già causato danni irreparabili. Un altro fattore di peso è inoltre rappresentato dalla scarsa informazione sulle malattie reumatologiche in generale.

"Spesso nella mentalità comune il mal di schiena viene erroneamente confuso con un dolore collegato all'età, quando invece è una patologia sistemica che non riguarda solo gli anziani, ma anche giovani e persone nel pieno della vita lavorativa.

Fondamentale diventa quindi anche il ruolo del medico di famiglia, nel saper individuare i sintomi e indirizzare il paziente nel modo corretto. La stessa collaborazione tra paziente, medico di medicina generale e reumatologo diventa un punto cruciale del percorso di cura: stiamo andando verso un'assistenza integrata, che possa prendere in carico il paziente a 360°, affinché diagnosi corrette e precoci nonché trattamenti adeguati impediscano conseguenze articolari," ha affermato Silvia Tonolo, Presidente ANMAR - Associazione Nazionale Malati Reumatici.

"Una regolare attività fisica è di grande aiuto perché contribuisce a migliorare il benessere generale delle persone con malattie

a cura di Axxess Public Relations

Mal di schiena da incubo? Cosa fare quando è infiammatorio, quali sono i sintomi e come combatterlo

croniche, tra cui le malattie reumatiche e il mal di schiena infiammatorio. Fare i giusti movimenti fa stare bene sia mentalmente che fisicamente. L'esercizio fisico regolare potenzia le nostre articolazioni, diminuisce la perdita di osso e può essere utile nel controllo del dolore," ha ricordato Daniele Conti, direttore AMRER - Ass. Malati Reumatici Emilia Romagna.

"Ascoltare i bisogni dei pazienti ed essere al loro fianco con risposte concrete è sempre stata una priorità per Novartis. Poiché il mal di schiena infiammatorio può avere un impatto significativo sulla vita delle persone dal punto di vista fisico, psicologico e sociale, e alla lunga può portare anche alla disabilità, è importante sostenere chi ne soffre nella scelta di un piano di gestione adeguato assieme al proprio medico," ha affermato Daniela Della Monica, Head of Franchise Immunology, Epatology and Dermatology Novartis. "Mal di schiena da incubo" si inserisce in un più ampio progetto di comunicazione che ci vede impegnati per sensibilizzare e mantenere alta l'attenzione su patologie ancora troppo spesso sottodiagnosticate proprio come il mal di schiena infiammatorio".

Bibliografia:

Freburger JK. Et al.; Arch Intern Med. 2009; 169(3): 251-258.Strand V. et al.; Mayo Clin Proc. 2017

Apr;92(4):555-564.Airaksinen O, et al. Capitolo 4. European guidelines for the management of chronic nonspecific low back pain. Eur Spine J. 2006;15(Suppl. 2):S192-S300.Lassiter W. et Allam. AE.; <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/books/NBK539753/>.

Ultimo aggiornamento Luglio 2020.Weisman MH. Rheum Dis Clin North Am. 2012; 38(3): 501-512.Heffner KL et al.; Clin J Pain. 2011 January ; 27(1): 35-41.

mal di schien:



Salute: al via campagna 'Mal di schiena da incubo' Attenzione sulla forma infiammatoria che colpisce circa 1 adulto su 5 ma è sotto-diagnosticata e spesso invalidante

Roma, 1 giu. (Adnkronos Salute) - Mal di schiena, come combatterlo? Attraverso una corretta informazione, una cura adeguata e l'aiuto dalla ginnastica posturale. Parte da questi presupposti la campagna di sensibilizzazione 'Mal di schiena da incubo', promossa da Novartis con il patrocinio delle associazioni pazienti e in collaborazione con 'Postura da Paura'. Un problema, quello del mal di schiena, che oltre l'80% delle persone sperimenta nel corso della vita, e i cui fattori causali possono essere diversi, ma i sintomi spesso sono gli stessi. Ecco perché - ricorda una nota - le persone con mal di schiena cronico potrebbero non essere diagnosticate o minimizzare la causa sottostante del dolore. Esistono infatti - prosegue la nota - due tipi di mal di schiena: quello meccanico e quello infiammatorio, ed è importante distinguere l'eziologia del dolore infiammatorio da quella del dolore meccanico. La sinergia con il medico di medicina generale per identificare la causa del mal di schiena è importante perché può indirizzare verso lo specialista di riferimento: il reumatologo, che può identificare la patologia, velocizzare il percorso diagnostico-terapeutico, migliorare la gestione del dolore e ridurre così l'impatto sulla qualità di vita. La campagna vuole sensibilizzare proprio sul mal di schiena infiammatorio, una patologia sottodiagnosticata e spesso invalidante, che colpisce circa 1 adulto su 5 (il 20% della popolazione adulta soffre di mal di schiena che dura per più di 3 mesi). Spesso compare prima dei 40 anni ed è caratterizzato da: persistenza del dolore per 3 o più mesi, rigidità mattutina che migliora con il movimento o con l'esercizio fisico, dolore intermittente alle natiche. I sintomi peggiorano con il riposo, si intensificano specialmente al mattino o durante la notte. Questo disagio può influire sulla qualità del sonno ed è uno dei motivi per cui molte persone con mal di schiena infiammatorio presentano anche disturbi del sonno. L'esercizio fisico, se praticato con costanza e con i giusti movimenti può essere un beneficio. Per questo Novartis, in collaborazione con 'Postura da Paura', ha realizzato una serie di video pensati appositamente per chi soffre di mal di schiena. Sui canali social Facebook @Saichelasa e Instagram @Saichelasa, un nuovo video a settimana con consigli ed esercizi da svolgere comodamente da casa contro questa patologia. L'esperta e fondatrice di 'Postura da Paura', Sara Compagni, farà da guida nella conduzione degli esercizi del 'Programma da incubo'. Inoltre, nella sezione dedicata alla campagna sul sito www.saichelasa.it è possibile trovare informazioni utili, consigli pratici e un importante test di valutazione dei sintomi del mal di schiena. La campagna è patrocinata dalle principali associazioni di pazienti: Associazione nazionale persone con malattie reumatologiche e rare (Apmarr), Associazione malati reumatici Emilia-Romagna (Amrer), Associazione nazionale malati reumatici (Anmar) e Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere (Onda). "Progetti come questi sono molto importanti perché aiutano ad aumentare il livello di informazione sulla patologia, ma allo stesso tempo possono fornire dei validi strumenti in grado di migliorare la qualità di vita dei pazienti. Intervenire precocemente nelle malattie reumatiche significa non peggiorarne il decorso ed è importante non sottovalutare i sintomi della malattia e rivolgersi con tempestività al proprio medico, che può indirizzare verso lo specialista di riferimento, il reumatologo", afferma Antonella Celano, presidente Apmarr. Tra i problemi dei pazienti che soffrono di mal di schiena infiammatorio sicuramente la difficoltà di arrivare ad una diagnosi rappresenta uno dei maggiori ostacoli e, spesso, questa arriva dopo che la malattia ha già causato danni irreparabili. Un altro fattore di peso è inoltre rappresentato dalla scarsa informazione sulle malattie reumatologiche in generale. "Spesso nella mentalità comune il mal di schiena viene erroneamente confuso con un dolore collegato all'età, quando invece è una patologia sistemica che non riguarda solo gli anziani, ma anche giovani e persone nel pieno della vita lavorativa. Fondamentale diventa quindi anche il ruolo del medico di famiglia, nel saper individuare i sintomi e indirizzare il paziente nel modo corretto. La stessa collaborazione tra paziente, medico di medicina generale e reumatologo diventa un punto cruciale del percorso di cura: stiamo andando verso un'assistenza integrata, che possa prendere in carico il paziente a 360°, affinché diagnosi corrette e precoci nonché trattamenti adeguati impediscano conseguenze articolari", sottolinea Silvia Tonolo, presidente Anmar. "Una regolare attività fisica è di grande aiuto perché contribuisce a migliorare il benessere generale delle persone con malattie croniche, tra cui le malattie reumatiche e il mal di schiena infiammatorio. Fare i giusti movimenti fa stare bene sia mentalmente che fisicamente. L'esercizio fisico regolare potenzia le nostre articolazioni, diminuisce la perdita di osso e può essere utile nel controllo del dolore", ricorda Daniele Conti, direttore Amrer. "Ascoltare i bisogni dei pazienti ed essere al loro fianco con risposte concrete è sempre stata una priorità per Novartis. Poiché il mal di schiena infiammatorio può avere un impatto significativo sulla vita delle persone dal punto di vista fisico, psicologico e sociale, e alla lunga può portare anche alla disabilità, è importante sostenere chi ne soffre nella scelta di un piano di gestione adeguato assieme al proprio medico", afferma Daniela Della Monica, Head of Franchise Immunology, Epatology and Dermatology Novartis. La campagna 'Mal di schiena da incubo' "si inserisce in un più ampio progetto di comunicazione che ci vede impegnati per sensibilizzare e mantenere alta l'attenzione su patologie ancora troppo spesso sottodiagnosticate proprio come il mal di

Salute: al via campagna 'Mal di schiena da incubo' Attenzione sulla forma infiammatoria che colpisce circa 1 adulto su 5 ma è sotto-diagnosticata e spesso invalidante

schiena infiammatorio", conclude.

Novartis lancia la campagna 'Mal di schiena da incubo'

Prende il via oggi la campagna di sensibilizzazione 'Mal di schiena da incubo' promossa da Novartis con il patrocinio delle associazioni pazienti e in collaborazione con Postura da Paura. Più¹ dell'80% delle persone sperimenta mal di schiena nel corso della loro vita. I fattori che causano dolore possono essere diversi, ma i sintomi spesso sono gli stessi. Ecco perché le persone con mal di schiena cronico potrebbero non essere diagnosticate o minimizzare la causa sottostante del dolore, ma esistono due tipi di mal di schiena: quello meccanico e quello infiammatorio. La campagna vuole sensibilizzare sul mal di schiena infiammatorio, una patologia sottodiagnosticata e spesso invalidante, che colpisce circa un adulto su cinque (il 20% della popolazione adulta soffre di mal di schiena che dura per più¹ di tre mesi). L'esercizio fisico, se praticato con costanza e con i giusti movimenti può² essere un beneficio. Per questo Novartis, in collaborazione con Postura da Paura, ha realizzato una serie di video pensati per chi soffre di mal di schiena. Sui canali social Facebook e Instagram @Saichelasa, un nuovo video a settimana con consigli ed esercizi da svolgere a casa contro questa patologia. Inoltre, nella sezione dedicata alla campagna sul sito saichelasa.it è possibile trovare informazioni utili, consigli pratici e un test di valutazione dei sintomi del mal di schiena. La campagna è patrocinata dalle principali associazioni di pazienti, Apmarr- Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare, Amrer - Ass. Malati Reumatici Emilia-Romagna, Anmar - Associazione Nazionale Malati Reumatici e Onda - Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere.

Al via campagna 'Mal di schiena da incubo'

Al via campagna 'Mal di schiena da incubo'

Publicato il 1 giugno 2021

1 Giugno 2021, 11:17

Articolo a cura di Author Adnkronos

Mal di schiena, come combatterlo? Attraverso una corretta informazione, una cura adeguata e l'aiuto dalla ginnastica posturale. Parte da questi presupposti la campagna di sensibilizzazione 'Mal di schiena da incubo', promossa da Novartis con il patrocinio delle associazioni pazienti e in collaborazione con 'Postura da Paura'. Un problema, quello del mal di schiena, che oltre l'80% delle persone sperimenta nel corso della vita, e i cui fattori causali possono essere diversi, ma i sintomi spesso sono gli stessi. Ecco perché – ricorda una nota – le persone con mal di schiena cronico potrebbero non essere diagnosticate o minimizzare la causa sottostante del dolore.

Esistono infatti – prosegue la nota – due tipi di mal di schiena: quello meccanico e quello infiammatorio, ed è importante distinguere l'eziologia del dolore infiammatorio da quella del dolore meccanico. La sinergia con il medico di medicina generale per identificare la causa del mal di schiena è importante perché può indirizzare verso lo specialista di riferimento: il reumatologo, che può identificare la patologia, velocizzare il percorso diagnostico-terapeutico, migliorare la gestione del dolore e ridurre così l'impatto sulla qualità di vita.

La campagna vuole sensibilizzare proprio sul mal di schiena infiammatorio, una patologia sottodiagnosticata e spesso invalidante, che colpisce circa 1 adulto su 5 (il 20% della popolazione adulta soffre di mal di schiena che dura per più di 3 mesi). Spesso compare prima dei 40 anni ed è caratterizzato da: persistenza del dolore per 3 o più mesi, rigidità mattutina che migliora con il movimento o con l'esercizio fisico, dolore intermittente alle natiche. I sintomi peggiorano con il riposo, si intensificano specialmente al mattino o durante la notte. Questo disagio può influire sulla qualità del sonno ed è uno dei motivi per cui molte persone con mal di schiena infiammatorio presentano anche disturbi del sonno.

L'esercizio fisico, se praticato con costanza e con i giusti movimenti può essere un beneficio. Per questo Novartis, in collaborazione con 'Postura da Paura', ha realizzato una serie di video pensati appositamente per chi soffre di mal di schiena. Sui canali social Facebook @Saichelasa e Instagram @Saichelasa, un nuovo video a settimana con consigli ed esercizi da svolgere comodamente da casa contro questa patologia. L'esperta e fondatrice di 'Postura da Paura', Sara Compagni, farà da guida nella conduzione degli esercizi del 'Programma da incubo'. Inoltre, nella sezione dedicata alla campagna sul sito www.saichelasa.it è possibile trovare informazioni utili, consigli pratici e un importante test di valutazione dei sintomi del mal di schiena.

La campagna è patrocinata dalle principali associazioni di pazienti: Associazione nazionale persone con malattie reumatologiche e rare (Apmarr), Associazione malati reumatici Emilia-Romagna (Amrre), Associazione nazionale malati reumatici (Anmar) e Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere (Onda). 'Progetti come questi sono molto importanti perché aiutano ad aumentare il livello di informazione sulla patologia, ma allo stesso tempo possono fornire dei validi strumenti in grado di migliorare la qualità di vita dei pazienti. Intervenire precocemente nelle malattie reumatiche significa non peggiorarne il decorso ed è importante non sottovalutare i sintomi della malattia e rivolgersi con tempestività al proprio medico, che può indirizzare verso lo specialista di riferimento, il reumatologo', afferma Antonella Celano, presidente Apmarr.

Tra i problemi dei pazienti che soffrono di mal di schiena infiammatorio sicuramente la difficoltà di arrivare ad una diagnosi rappresenta uno dei maggiori ostacoli e, spesso, questa arriva dopo che la malattia ha già causato danni irreparabili. Un altro fattore di peso è inoltre rappresentato dalla scarsa informazione sulle malattie reumatologiche in generale.

'Spesso nella mentalità comune il mal di schiena viene erroneamente confuso con un dolore collegato all'età, quando invece è una patologia sistemica che non riguarda solo gli anziani, ma anche giovani e persone nel pieno della vita lavorativa.

Fondamentale diventa quindi anche il ruolo del medico di famiglia, nel saper individuare i sintomi e indirizzare il paziente nel modo corretto. La stessa collaborazione tra paziente, medico di medicina generale e reumatologo diventa un punto cruciale del percorso di cura: stiamo andando verso un'assistenza integrata, che possa prendere in carico il paziente a 360°, affinché diagnosi corrette e precoci nonché trattamenti adeguati impediscano conseguenze articolari', sottolinea Silvia Tonolo, presidente Anmar.

'Una regolare attività fisica è di grande aiuto perché contribuisce a migliorare il benessere generale delle persone con malattie croniche, tra cui le malattie reumatiche e il mal di schiena infiammatorio. Fare i giusti movimenti fa stare bene sia

Al via campagna 'Mal di schiena da incubo'

mentalmente che fisicamente. L'esercizio fisico regolare potenzia le nostre articolazioni, diminuisce la perdita di osso e può essere utile nel controllo del dolore', ricorda Daniele Conti, direttore Amrer.

“Ascoltare i bisogni dei pazienti ed essere al loro fianco con risposte concrete è sempre stata una priorità per Novartis. Poiché il mal di schiena infiammatorio può avere un impatto significativo sulla vita delle persone dal punto di vista fisico, psicologico e sociale, e alla lunga può portare anche alla disabilità, è importante sostenere chi ne soffre nella scelta di un piano di gestione adeguato assieme al proprio medico”, afferma Daniela Della Monica, Head of Franchise Immunology, Epatology and Dermatology Novartis. La campagna ‘Mal di schiena da incubo’ “si inserisce in un più ampio progetto di comunicazione che ci vede impegnati per sensibilizzare e mantenere alta l'attenzione su patologie ancora troppo spesso sottodiagnosticate proprio come il mal di schiena infiammatorio”, conclude.

Adnkronos

© Copyright Sbircia la Notizia Magazine. Riproduzione riservata

